



ARCO

Fondo Nazionale Pensione Complementare

Associazione giuridica riconosciuta
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI
Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014
sito internet: www.fondoarco.it
E-mail: info@fondoarco.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2012

***Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali,
Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie e dei Lapidari piccola industria Verona***

RELAZIONE SULLA GESTIONE: ESERCIZIO 2012

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal nuovo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 24/05/2012.

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziante costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei piccola industria Verona, delle parti istitutive e di ARCO. Possono aderire anche i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2012 si è concluso il dodicesimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2012 sono stati i seguenti.

1.1) Investimenti in titoli del debito pubblico italiano e limiti di rating previsti dalle convenzioni di gestione

Il 13/01/2012 è stato deciso dall'agenzia Standard & Poor's (S&P) un doppio taglio di rating del debito pubblico italiano (da A a BBB+). A seguito di questa revisione di giudizio i titoli governativi italiani presenti nel portafoglio del comparto *Garantito* erano sotto il limite previsto dalla convenzione di gestione (che prevedeva il vincolo di *rating* minimo pari ad A - di S&P).

Il C.d.A. del 02/02/2012, al fine di salvaguardare gli interessi degli iscritti, ha deliberato di modificare la convenzione del comparto *Garantito* prevedendo di portare il limite minimo di *rating* a BBB+ (due livelli al di sopra dell'investment grade).

1.2) Politiche del personale del Fondo

In un'ottica di migliorare l'efficienza della struttura di ARCO, il C.d.A. del 02/02/2012 ha approvato una riorganizzazione del personale del Fondo che prevede l'attribuzione alla dr.ssa Scherini Laura, che dipende dal Direttore generale Responsabile del Fondo, la qualifica di quadro e la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo. E' stato inoltre definito l'orario flessibile per il personale del Fondo con decorrenza dal 01/03/2012.

1.3) Rinnovo convenzione Comparto Garantito

Il C.d.A. del 22/03/2012, visto il buon andamento della gestione del comparto *Garantito*, ha deliberato il rinnovo del mandato al gestore Unipol Assicurazioni, in scadenza il 30 giugno, fino ad agosto 2014, scadenza degli altri mandati di gestione, al fine di fare un'unica gara di selezione.

Con il rinnovo è stato anche modificato il benchmark del comparto aggiungendo al benchmark stesso una componente reddituale di brevissimo periodo, funzionale all'orizzonte temporale della nuova convenzione.

dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012	Dal 1 luglio 2012
	15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)	80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
5% MSCI EMU (azioni area Euro)	5% MSCI EMU (azioni area Euro)

1.4) Termine del mandato C.d.A. e C.d.S.

Il 22/03/2012, a seguito dell'approvazione del Bilancio 2011, hanno terminato il mandato il C.d.A. e C.d.S. che si erano insediati il 20/05/2009.

1.5) Insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci

A seguito dell'Assemblea dei Delegati del 24/04/2012, che ha eletto i componenti di propria spettanza, e della nomina da parte delle Organizzazioni datoriali dei propri rappresentanti, il 24/05/2012 si sono insediati il nuovo C.d.A. e C.d.S. del Fondo.

I componenti in rappresentanza dei lavoratori, eletti dall'Assemblea, sono i sigg. Baroni Pietro Natale, Bettin Luciano, Carboni Remo, Cordara Giuseppe, Frisenna Pierpaolo, Fusini Alessandro e Gullo Francesco. I componenti del C.d.A. in rappresentanza delle imprese, designati dalle Organizzazioni datoriali, sono i sigg. Cangiotti Catervo, Colombo Sergio, Ghirlandetti Giacomo, Gramano Emilio, Grassano Giuseppe, Nardilli Romeo e Veronesi Luciano.

Presidente del C.d.A. è il sig. Grassano, Vice Presidente il sig. Baroni.

I membri del C.d.S. eletti dall'Assemblea dei Delegati sono i sigg. D'Ambrosi Tonino e Petricca Luca. I membri nominati del C.d.S. dalle Organizzazioni datoriali sono: i sigg. Brocca Lorenzo e Rossi Paolo. Presidente del C.d.S. è il sig. Petricca.

1.6) Nomina dei componenti della Commissione finanziaria e della Commissione comunicazione e promozione

Le Commissioni sono degli organismi consultivi cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. stesso nelle materie di loro competenza. Il C.d.A. del 24/05/2012 ha nominato al suo interno i componenti della: a) "Commissione finanziaria": Grassano Giuseppe (Presidente C.d.A.), Baroni Pietro Natale (Vice Presidente C.d.A.), Colombo Sergio, Gullo Francesco, Carboni Remo e Gramano Emilio; b) "Commissione comunicazione e promozione": Grassano Giuseppe (Presidente C.d.A.), Baroni Pietro Natale (Vice Presidente C.d.A.), Gullo Francesco, Carboni Remo, Bettin Luciano e Ghirlandetti Giacomo.

1.7) Consulenza giuridica all'Agenzia delle Entrate per tentare di recuperare l'IVA pagata per l'acquisto della sede del Fondo

Premesso che: a) l'Agenzia delle Entrate, a seguito dell'interpello presentato da Assofondipensione (associazione dei fondi negoziali di cui anche ARCO fa parte), con la consulenza del prof. Tutino, con la Risoluzione del 29/11/11, ha stabilito che i servizi di gestione amministrativa e contabile dei fondi forniti da un gestore esterno sono esenti da IVA; b) in occasione dell'acquisto della sede del Fondo, avvenuto in data 29/11/2011, sono stati pagati 166.950,00 euro a titolo di IVA.

Il C.d.A. del 24/05/2012, dopo vari approfondimenti e pur nella consapevolezza della diversa fattispecie, ha deliberato, a salvaguardia degli interessi degli Associati, di affidare un incarico di consulenza al prof. Tutino e all'avv. Carlo Acquaviva al fine di presentare, tramite Assofondipensione, una consulenza giuridica sul non assoggettamento a IVA della compravendita di un immobile da adibire a sede del Fondo. La consulenza è stata presentata all'Agenzia delle Entrate il 19/09/2012.

1.8) Rinnovo del contratto per la funzione di Controllo interno, Bruni Marino & C

Il C.d.A. del 24/05/2012, considerando il buon lavoro svolto in questi anni (2010/2012), il positivo rapporto consolidato e che il costo è in linea con le condizioni di mercato in essere, ha deliberato il

rinnovo triennale (anni 2013/2015), alle stesse condizioni sostanziali in essere, per la funzione di Controllo interno alla società Bruni Marino &C.

1.9) Ricerca Assofondipensione sui Fondi Pensione Negoziali

Il C.d.A. dell'11/07/2012 ha preso atto della ricerca, promossa da Assofondipensione (associazione dei fondi negoziali di cui anche ARCO fa parte) e svolta tramite una società specializzata, realizzata su 16 Fondi Pensione Negoziali. Per quanto riguarda ARCO hanno partecipato alla ricerca 524 associati, rappresentativi del 19% degli associati a cui è stata inviata, via posta elettronica, la comunicazione per partecipare alla ricerca. Dalla ricerca è emerso il buon posizionamento di ARCO, sempre ben oltre la media di riferimento, in particolare: 5° posto, rispetto al giudizio sul processo di iscrizione (dipende in gran parte dalle OO.SS. che raccolgono le adesioni); 6° posto, rispetto al giudizio sul contatto via telefono; 1° posto, rispetto al giudizio sul sito web; 2° posto, rispetto al giudizio su le comunicazioni obbligatorie; 3° posto, rispetto al giudizio di soddisfazione complessiva; 4° posto, rispetto allo scenario di fedeltà.

1.10) Esenzione dall'IVA sui servizi amministrativi e contabili, adeguamento dei corrispettivi al Service amministrativo

L'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione del 29/11/2011 ha stabilito che i servizi di gestione amministrativa e contabile dei fondi forniti da un gestore esterno sono esenti da IVA (vedasi precedente punto 1.7). Questo ha comportato per il Fondo un risparmio sulla fatturazione dei servizi prestati dal service (quantificabile in circa 28.000,00 euro all'anno) e la possibilità del recupero di parte dell'IVA già versata in precedenza, ma anche un incremento dei costi per il service, dovuto all'innalzamento del pro-rata di indetraibilità IVA, con conseguente richiesta di adeguamento del costo del servizio. Il C.d.A. dell'11/07/2012, nell'interesse del Fondo ed al fine di mantenere con il service un rapporto di partnership, ha ritenuto opportuno l'adeguamento dei compensi a favore del service, concordato a livello associativo (tramite Assofondipensione), pari al 6%.

1.11) Limiti di rating e benchmark previsti dalle convenzioni di gestione

Il 13/07/2012 a seguito del declassamento di due gradini del debito italiano operato dall'agenzia di rating Moody's, il merito creditizio dei titoli di stato è stato classificato da A3 a Baa2; con tale declassamento il livello di rating per tale agenzia era inferiore ai limiti stabiliti dalle convenzioni di gestione in essere.

A tal proposito, il C.d.A. del 19/09/2012 ha deliberato: 1) alla luce della situazione macroeconomica e della sostanziale stabilizzazione della situazione dei debiti sovrani dei paesi cosiddetti periferici dell'Area Euro, **per tutti e tre i comparti del Fondo** per quanto riguarda il livello minimo di Rating: a) di mantenere invariato lo stesso per i valori mobiliari di natura obbligazionaria emessi da società private (cosiddetti corporate) che all'atto dell'acquisizione e per l'intera permanenza in portafoglio devono godere di una valutazione di merito creditizio pari ad almeno rispettivamente BBB+ (S&P) e Baa1 (Moody's); b) di ridurlo per i valori mobiliari di natura obbligazionaria emessi da enti governativi, agenzie, enti sovranazionali o da questi garantiti che all'atto dell'acquisizione e per l'intera permanenza in portafoglio devono godere di una valutazione di merito creditizio rientrante nell'Investment Grade delle Agenzie S&P e Moody's; 2) in un'ottica di maggiore diversificazione, per i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico è stata data la facoltà ai gestori di sottoscrivere emissioni obbligazionarie governative e societarie denominate in divisa diversa dall'euro fino a un massimo pari al 10% delle risorse in gestione con copertura del rischio di cambio.

1.12) Modifiche allo Statuto del Fondo: "Riscatto parziale" (Orientamento COVIP 29/03/12), altri adeguamenti statutari

Nel corso delle riunioni del C.d.A. del 26/09/2012 e dell'Assemblea del 23/10/2012 sono state apportate modifiche allo Statuto.

La modifica principale riguarda l'introduzione della fattispecie del "Riscatto parziale" prevista dall'Orientamento COVIP del 29/03/2012 (art. 12, co. 2, lett. e). Con l'introduzione di questa nuova opzione di riscatto, gli Associati che hanno cessato il rapporto di lavoro, indipendentemente dalla motivazione e che presentano la richiesta di liquidazione totale in presenza di omissioni contributive avranno la possibilità di ricevere la liquidazione dell'85% della posizione maturata lasciando tuttavia aperta la posizione presso ARCO in vista della futura eventuale richiesta dei contributi omessi al Fondo di Garanzia INPS.

Tale modifica è stata immediatamente recepita in quanto non soggetta a specifica approvazione da parte della COVIP; viceversa le ulteriori modifiche allo Statuto sono attualmente al vaglio della COVIP.

1.13) Modifica delle procedure per le liquidazioni, anticipazioni e cessioni del quinto

Il C.d.A. del 23/10/12 ha approvato delle modifiche alle procedure in caso di omissione contributiva, sulla cessione del quinto e per le anticipazioni, dovute sia a valutazioni sull'operatività quotidiana del Fondo indirizzate alla ricerca di migliorare le attività e di una maggiore efficienza, sia da una verifica delle prassi utilizzate da altri Fondi. L'obiettivo delle modifiche è di migliorare l'operatività del Fondo, tutelare il Fondo stesso da eventuali contenziosi, cercare di ottimizzare il lavoro per migliorare il servizio a beneficio degli Associati e/o Aziende con associati.

1.14) Rinnovo Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati del 23/10/12 ha conferito mandato al Presidente del Fondo per l'indizione dell'elezione per il rinnovo dell'Assemblea; il 19/11/2012 è stata inviata una lettera alle Parti istitutive, OO.SS. e per conoscenza OO.D.L., per il rinnovo dell'Assemblea con la richiesta della nomina delle Commissioni Elettorali di Collegio e Nazionale, al fine di convocare la riunione della Commissione Elettorale Nazionale per definire il calendario elettorale.

1.15) Approvazione del "Documento sulla politica di investimento"(Delibera COVIP del 16/03/12)

Il C.d.A. del 12/12/2012, dopo un lungo lavoro che ha impegnato lo stesso e la Commissione finanziaria dal mese di luglio, ha approvato il "Documento sulla politica di investimento" composta dalle seguenti sezioni: a) sezione I, che riguarda le analisi attuariali che sono state svolte sul collettivo degli aderenti e la conseguente verifica di coerenza dell'Asset allocation strategica; b) sezione II, riferita alla definizione della struttura di gestione e all'articolazione dei comparti e dei mandati; c) sezione III, che contiene la descrizione della governance dell'intero processo della gestione ed i presidi di controllo facenti capo alla Funzione finanza.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nel corso dell'anno, ha svolto analisi approfondite in merito alla strategia di investimento (asset allocation strategica) dei comparti del Fondo al fine di individuare eventuali variazioni alla luce del mutato contesto dei mercati finanziari ed in occasione della predisposizione del Documento sulla politica di investimento. Da tale analisi è emersa l'opportunità di effettuare delle modifiche per il comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico, atte a permettere ai gestori finanziari di cogliere opportunità di mercato. Tali modifiche sono volte a: a) allungare la durata finanziaria media della componente obbligazionaria; b) definire separatamente la quota di investimenti in titoli obbligazionari governativi rispetto a quelli societari (corporate) dell'area Euro; c) un diverso bilanciamento delle quote azionarie fra componente Azioni area Euro e Azioni Mondo (escluso il Giappone).

La finalità di tali modifiche è di consentire, in un orizzonte temporale compatibile con quello medio di permanenza degli aderenti nei singoli comparti, il conseguimento di un rendimento atteso più elevato.

Di seguito si riportano le tabelle che confrontano le attuali strategie di investimento dei comparti sopra riportati rispetto alle nuove che saranno operative dal 01/03/2013.

Bilanciato Prudente

	Dal 01/09/2010 al 28/02/2013	Dal 01/03/2013
Obbligazioni titoli governativi a breve termine (1-3 anni) area Euro	30%	25%
Obbligazioni titoli governativi tutte le durate area Euro	30%	25%
Obbligazioni societarie area Euro		10%
Obbligazioni titoli governativi legati all'inflazione area Euro	10%	10%
Azioni area Euro	20%	15%
Azioni Mondo escluso area Euro	10%	
Azioni Mondo escluso Giappone	-	15%

Bilanciato Dinamico

	dal 01/07/ 2007 al 28/02/ 2013	Dal 01/03/2013
Obbligazioni titoli governativi a breve termine (1-3 anni) area Euro	20%	15%
Obbligazioni titoli governativi tutte le durate area Euro	30%	25%
Obbligazioni societarie area Euro		10%
Azioni area Euro	30%	25%
Azioni Mondo escluso area Euro	20%	-
Azioni Mondo escluso Giappone	-	25%

Con l'elaborazione del documento, inoltre, la Funzione finanza è stata affidata al Direttore generale Responsabile del Fondo, ciò in considerazione sia del ruolo centrale che assolve la gestione finanziaria all'interno del "processo produttivo" del Fondo pensione, sia dal fatto che il Direttore già da tempo svolge tale funzione facendo da raccordo tra il C.d.A., la Commissione finanziaria e l'Advisor. In previsione dell'attribuzione formale della Responsabilità in capo al Direttore, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nel mese di febbraio 2012 (vedasi precedente punto 1.2), ad un rafforzamento della struttura interna con la nomina di un funzionario cui sono state conferite deleghe operative connesse alla fase amministrativa in modo tale da creare le condizioni affinché il Direttore possa adeguatamente adempiere alle nuove e formalizzate competenze. Per lo svolgimento dell'insieme delle attività che le sono attribuite, la Funzione finanza si avvale, del supporto tecnico di un advisor esterno (Kieger, ex Kastor) a cui sono affidate sia le attività di natura operativa riguardanti la determinazione degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della gestione sia un'attività di supporto all'impostazione ed al mantenimento delle linee strategiche della gestione.

2) Andamento degli Associati

Il 2012, come i precedenti tre esercizi, è stato un anno difficile per il sistema dei Fondi Pensione Negoziali a seguito del perdurare della crisi economica ed ARCO, in analogia con gli altri fondi pensione, ha registrato un numero contenuto di nuove adesioni accompagnato da un elevato numero di uscite. Al 31/12/2012 gli Associati ad ARCO erano 35.568. Nel corso dell'anno vi sono state 431 nuove adesioni e 2.075 uscite, con un saldo negativo rispetto all'anno precedente di 1.643 aderenti (nel 2011 il saldo negativo era stato pari a 1.544 aderenti). Complessivamente la riduzione registrata al 31/12/12 è pari al 4,42%.

Movimentazione Associati 2012		Movimentazione Associati 2011		Movimentazione Associati 2010	
Associati al 31/12/2011	37.211	Associati al 31/12/2010	38.755	Associati al 31/12/2009	40.234
Nuovi Associati 2012	431	Nuovi Associati 2011	469	Nuovi Associati 2010	414
Riattivazioni 2012	4	Riattivazioni 2011	6	Riattivazioni 2010	3
Annullo posizioni 2012	3	Annullo posizioni 2011	5	Annullo posizioni 2010	7
Uscite 2012	2.075	Uscite 2011	2.014	Uscite 2010	1.889
Associati al 31/12/2012	35.568	Associati al 31/12/2011	37.211	Associati al 31/12/2010	38.755
di cui taciti al 31/12/2012	899	di cui taciti al 31/12/2011	973	di cui taciti al 31/12/2010	957

Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2012 e del 2011 suddivise per mese e modalità.

MESE	2012			2011		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite
gennaio	88	82	6	9	6	3
febbraio	14	10	4	62	61	1
marzo	82	82	0	1	1	0
aprile	41	38	3	11	11	0
maggio	2	2	0	102	102	0
giugno	25	25	0	13	12	1
luglio	37	35	2	135	128	7

agosto	27	27	0	36	0	36
settembre	9	9	0	44	44	0
ottobre	44	44	0	36	29	7
novembre	23	23	0	8	7	1
dicembre	39	39	0	12	2	10
Totale	431	416	15	469	403	66

Dai dati sopra riportati si evidenzia che, delle 431 nuove adesioni, il 96% sono esplicite (nel 2011: l'86%; 2010: 81%) e il 4% tacite (nel 2011: 14%; 2010: 19%).

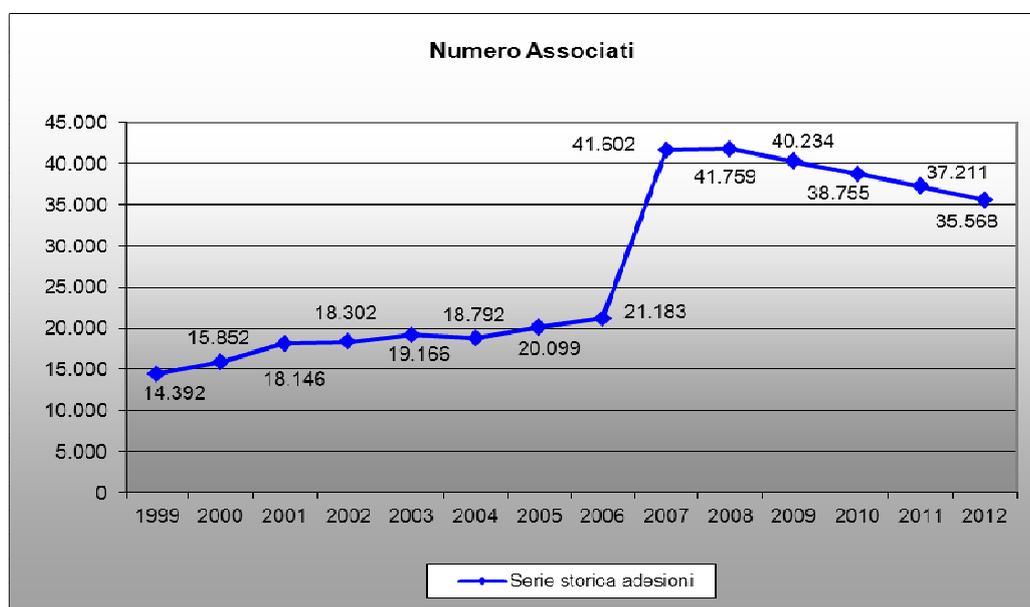
Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 244.800 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 14,5% (2011: 15,2%).

Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

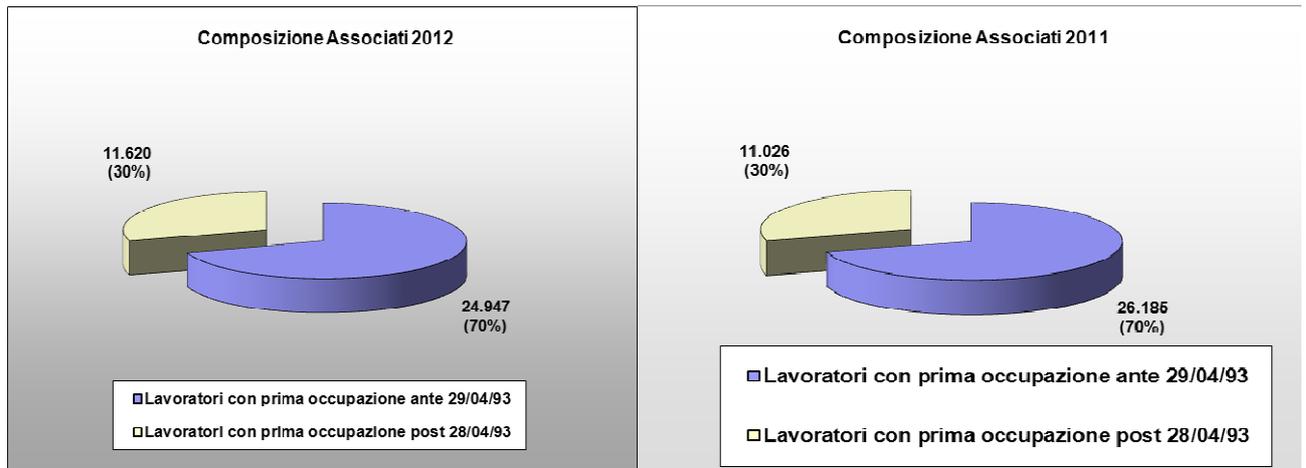
Settore	Bacino potenziale	Associati al 31/12/12	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Associati al 31/12/11	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	115.000	22.454	19,53	63,14	23.419	20,36	62,94
Legno Arredamento piccola industria	67.500	1.811	2,68	5,09	1.882	2,79	5,06
Laterizi e Manufatti in cemento industria	41.000	7.539	18,39	21,20	7.985	19,48	21,46
Lapidei e inerti industria	21.000	2.946	14,03	8,28	3.090	14,71	8,30
Lapidei Verona piccola industria	1.600	375	23,44	1,05	105	6,56	0,28
Maniglie	300	93	31,00	0,26	395	131,67*	1,06
Altro (OO.SS.)	-	350	0,00	0,98	335	0,00	0,90
Totale	244.800	35.568		100	37.211		100

*nel numero di associati sono computati anche quei lavoratori che pur avendo cessato il rapporto di lavoro al 31/12/11 non avevano ancora richiesto la liquidazione

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.

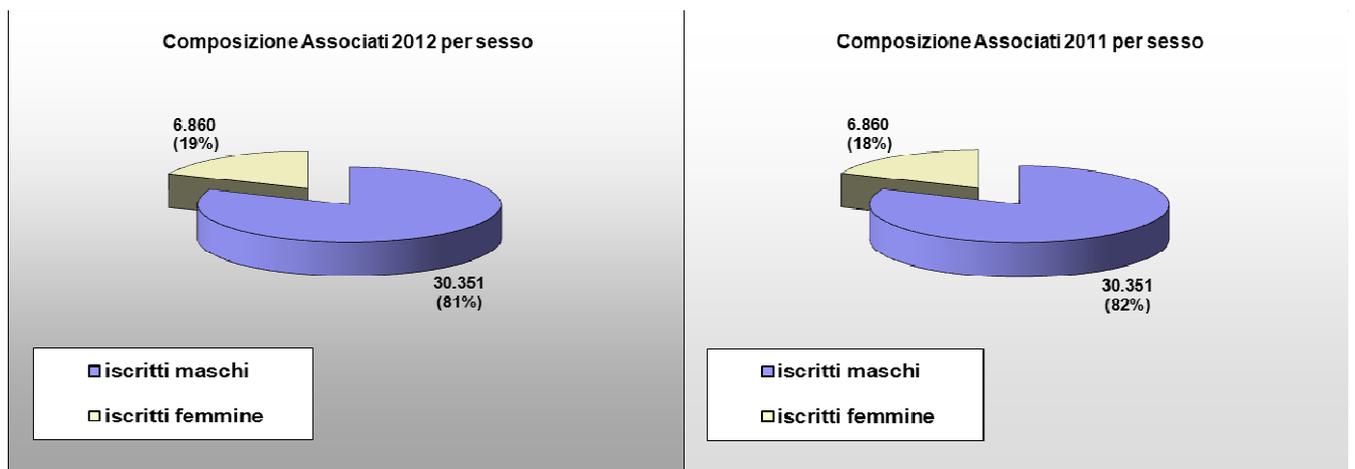


Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2012 e al 31/12/2011.



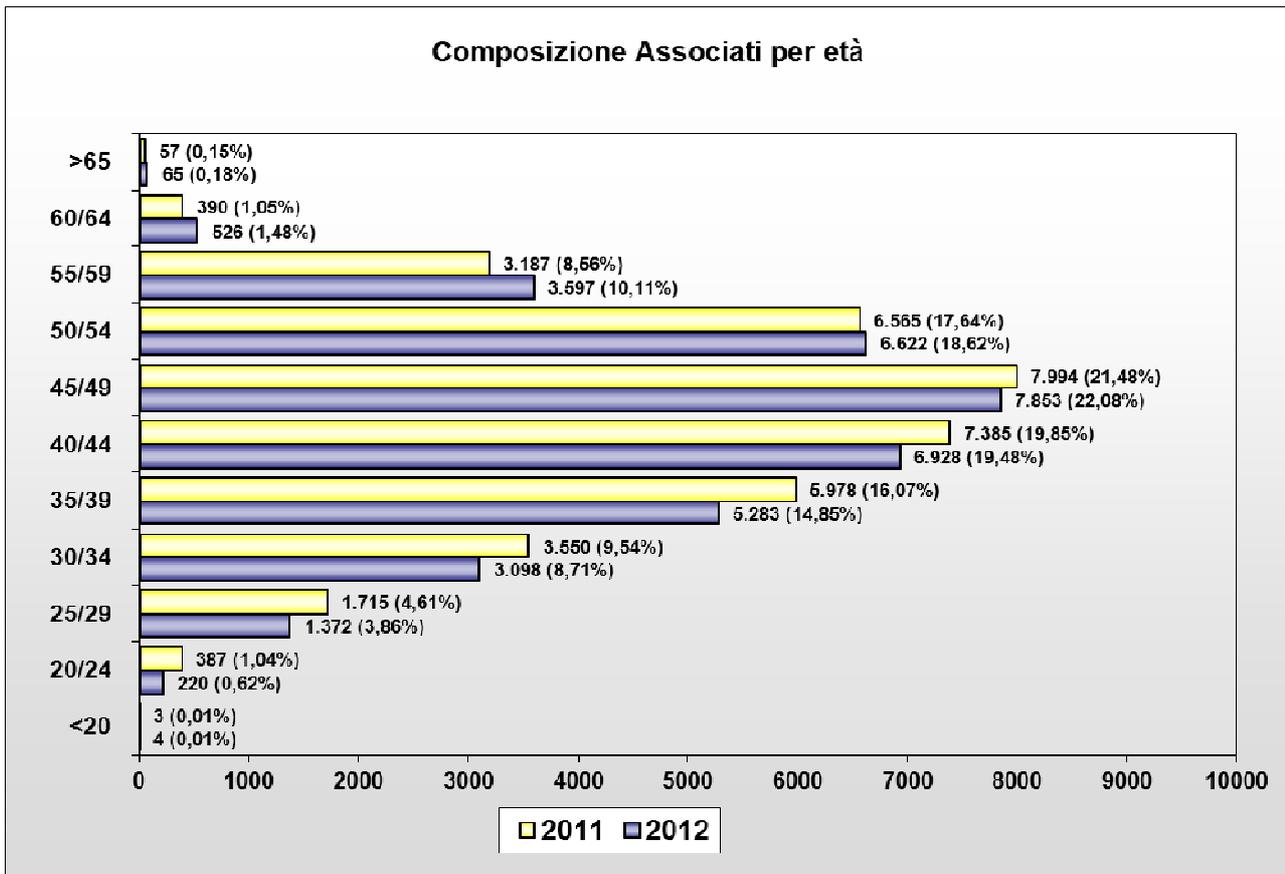
Non vi sono state variazioni della composizione degli Associati significative in base alla data di prima occupazione.

La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



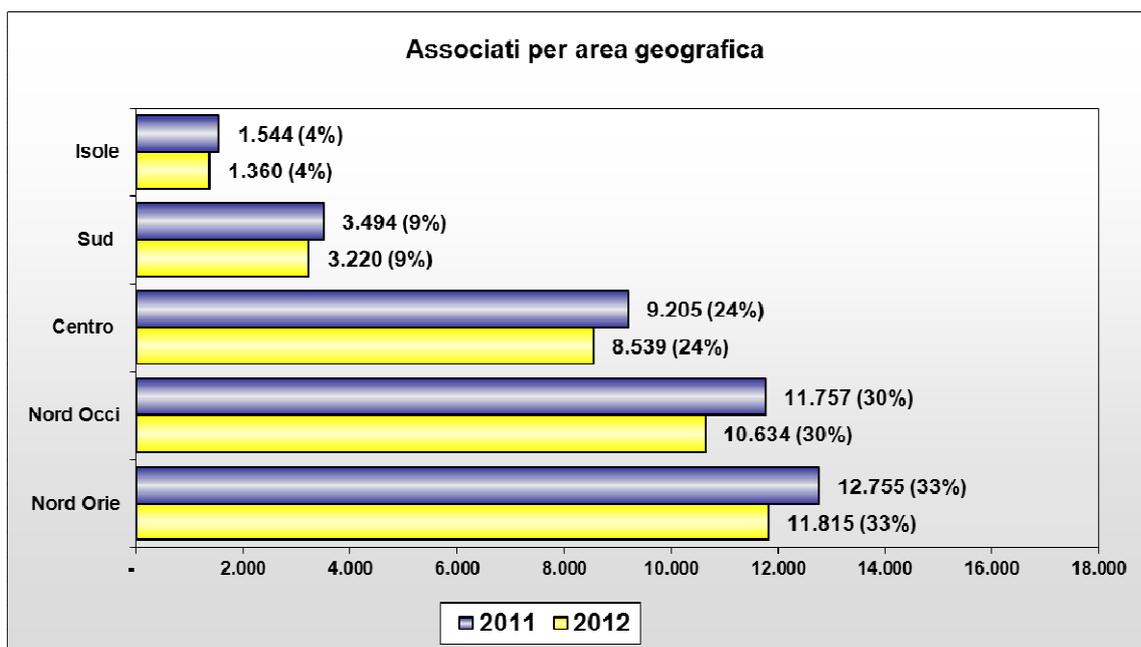
Non vi sono state variazioni significative della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2012 e al 31/12/2011.



Non vi sono variazioni significative nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati (75,03%) è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 54 anni (26.686).

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2012 e al 31/12/2011.



Non vi sono state variazioni nella composizione degli Associati per area geografica.

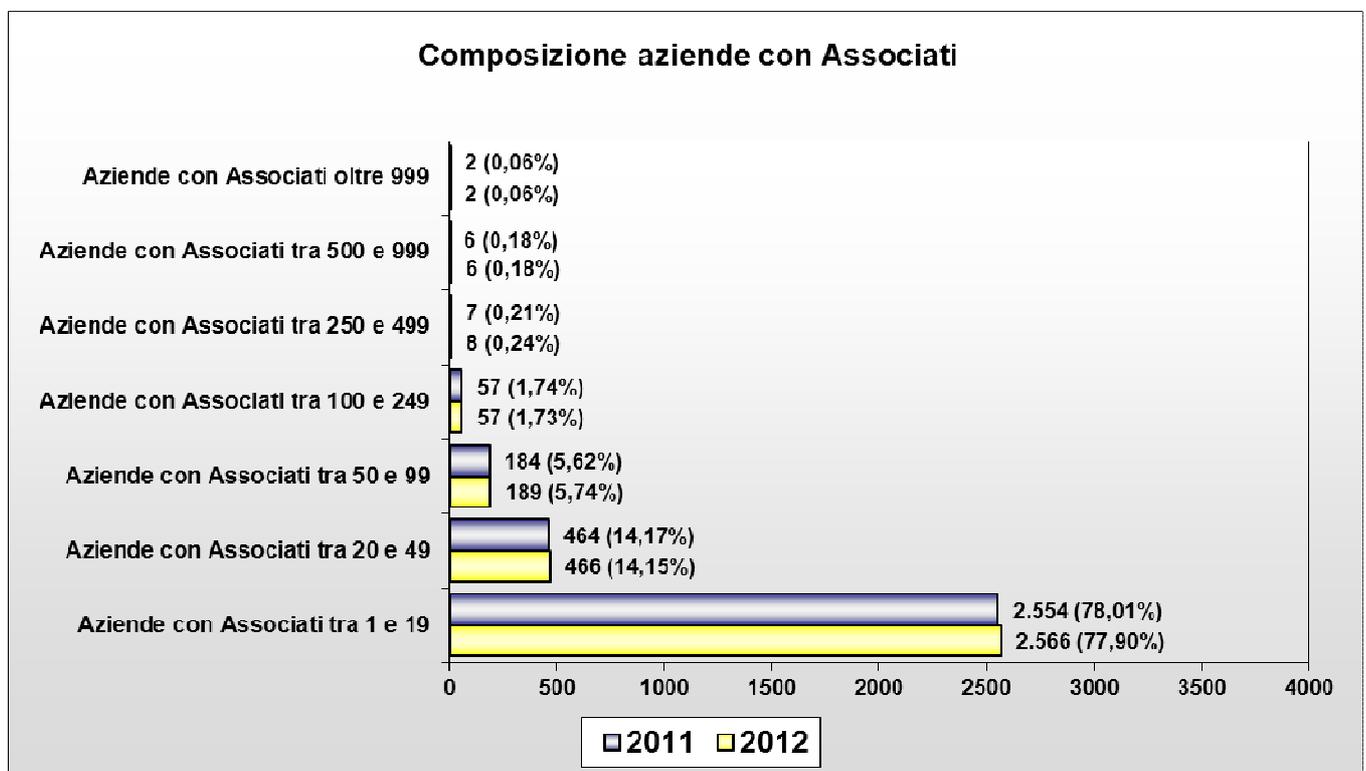
Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2012 erano 2.907, con un saldo negativo di 132 aziende pari ad un decremento del 4,34% rispetto al 31/12/2011 (3.039).

Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2012 e al 31/12/2011, in base al settore di appartenenza.

Settore	N. Aziende al 31/12/12	%	N. Aziende al 31/12/11	%
Legno Arredamento industria	1.573	54,11	1.650	54,28
Legno Arredamento piccola industria	313	10,77	329	10,83
Laterizi e Manufatti in cemento industria	419	14,41	437	14,38
Lapidei e inerti industria	398	13,69	419	13,79
Lapidei Verona piccola industria	79	2,72	92	3,03
Maniglie	5	0,17	6	0,2
Altro (OO.SS.)	120	4,13	106	3,49
Totale*	2.907	100	3.039	100

* il dato differisce dal dato indicato nella Nota integrativa (2012: 3.293; 2011: 3.274), dove è stato riportato il dato trasmesso alla COVIP che, in base ai criteri dalla stessa definiti, considera anche le aziende con Associati che hanno cessato la contribuzione, ma che hanno ancora la posizione previdenziale attiva.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che il 77,24% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19.



3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2012 e al 31/12/2011 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2012	%	Aderenti al 31/12/2011	%
Bilanciato Prudente	27.873	78,37	29.270	78,66
Garantito	4.404	12,38	4.449	11,96
Bilanciato Dinamico	1.726	4,85	1.771	4,76
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.226	3,45	1.366	3,67
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	339	0,95	355	0,95
Totale	35.568		37.211	100

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

3.1) CONTRIBUZIONE

Premessa all'analisi dei dati sulla contribuzione è che al 31/12/2012 il numero complessivo degli Associati è pari a 35.568, ma tra essi vi sono 6.374 posizioni per le quali, nel corso dell'anno, non sono stati effettuati versamenti contributivi (nel 2011 erano 4.942).

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2012 è stata pari a 59.118.808 euro rispetto ai 65.212.301 euro, con un decremento dello 9,3%.

Comparto	Contributi totali 2012	Contributi totali 2011	Contributi totali 2010
Bilanciato Prudente	47.555.325	52.540.870	54.221.222
Garantito	7.944.011	8.748.993	9.020.543
Bilanciato Dinamico	3.619.472	3.922.438	3.913.695
Totali	59.118.808*	65.212.301**	67.155.460***

* sono compresi 5.692 Euro relativi al reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

** sono compresi 14.917 Euro relativi al reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

*** sono compresi 18.258 Euro relativi al reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2012 e 2011 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2012	Contributi volontari Lavoratore 2012	Contributi Lavoratore 2011	Contributi volontari Lavoratore 2011	Contributi Azienda 2012	Contributi Azienda 2011	Contributi TFR 2012	Contributi TFR 2011
Bilanciato Prudente	7.268.284	891.049	7.981.851	998.032	6.834.909	7.552.670	32.561.083	36.008.317
Garantito	715.223	73.215	785.011	80.403	673.938	744.901	6.481.636	7.138.678
Bilanciato Dinamico	599.753	107.346	647.116	112.834	521.380	559.749	2.390.992	2.602.739
Totali	8.583.260	1.071.610	9.413.978	1.191.269	8.030.227	8.857.320	41.433.711	45.749.734

Contributo Medio per Associato	
Anno	Euro
2001	544
2002	679
2003	706
2004	793
2005	902
2006	959
2007*	932
2008	1.666
2009	1.713
2010	1.733
2011	1.753
2012	1.662

* le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007

Dai dati si evidenzia un decremento nel 2012 del 5,19%, rispetto al 2011, della contribuzione media.

3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE; CAMBI COMPARTI

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2012 e 2011, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2012	%	Importo erogato 2012	Importo medio erogato 2012	N. uscite 2011	%	Importo erogato 2011	Importo medio erogato 2011
Pensionamento	392	14,51	4.128.595	10.532	491	24,02	5.241.401	10.675
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	732	27,1	5.894.716	8.053	642	31,41	4.835.725	7.532
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	858	31,75	7.219.339	8.414	590	28,86	4.603.747	7.803
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	631	23,35	3.286.284	5.208	264	12,92	1.046.790	3.965
Disoccupazione superiore ai 4 anni	18	0,67	40.316	2.240	3	0,15	4.653	1.551
Invalità superiore ai 2/3	22	0,81	174.513	7.932	16	0,78	126.103	7.881
Decesso	49	1,81	473.667	9.667	38	1,86	389.957	10.262
TOTALE	2.702	100	21.217.430	7.852	2.044	100	16.248.376	7.949

Vi è stato quindi un incremento del numero di uscite, pari al 32,19% (nel 2011 era stato al 10,72% rispetto al 2010); l'incremento maggiore è inerente a causa indipendente dalla volontà delle parti (+45,42%) e al riscatto parziale pari al 50% per cassa integrazione/mobilità (+ 139%). Per quanto riguarda gli importi erogati, complessivamente, l'incremento è stato pari al 30,58%, mentre l'importo medio erogato è diminuito dell'1,22%.

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2012 e 2011 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N. richieste 2012	%	Importo erogato 2012	Importo medio erogato 2012	N. richieste 2011	%	Importo erogato 2011	Importo medio erogato 2011
Spese sanitarie	168	22,92	1.024.806	6.100	134	24,32	723.153	5.397
Acquisto e ristrutturazione prima casa	91	12,41	1.117.495	12.280	67	12,16	673.171	10.047
Ulteriori esigenze	474	64,67	2.085.026	4.399	350	63,52	1.399.808	3.999
TOTALE	733	100	4.227.327	5.767	551	100	2.796.133	5.075

Vi è stato un incremento del numero delle anticipazioni nel corso dell'anno, pari al 33,03% (nel 2011: incremento del 13,8% rispetto al 2010); l'incremento maggiore nelle uscite per anticipazioni si è registrato per la causale "Ulteriori esigenze" pari al 35,42%.

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2012 e 2011 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2012	%	Importo 2012	Importo medio 2012	Numero 2011	%	Importo 2011	Importo medio 2011
in entrata da Fondi Pensione Negoziali	101	81,45	1.040.930	10.306	78	76,47	676.165	8.669
in uscita verso Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	116	43,12	1.354.384	11.676	142	60,43	1.447.178	10.191
in entrata da Fondi Pensione Aperti	14	11,29	59.301	4.236	18	17,65	76.048	4.225
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	17	6,32	119.998	7.059	9	3,83	62.620	6.958
in entrata da PIP	9	7,26	66.815	7.424	6	5,88	33.397	5.566
in uscita verso PIP	136	50,56	1.329.270	9.774	84	35,74	759.867	9.046
TOTALE in entrata	124	100	1.167.046	9.412	102	100	785.610	7.702
TOTALE in uscita	269	100	2.803.652	10.422	235	100	2.269.665	9.658

Il saldo tra entrate e uscite è pari a -145 (nel 2011: -133).

Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 153 uscite verso Fpa e Pip a fronte di 23 entrate che determinano un saldo negativo pari a -130. Nel 2011 il saldo è stato pari a -69.

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2012 e 2011 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2012	Importo uscite 2012	Numero entrate 2012	Importo entrate 2012	Numero uscite 2011	Importo uscite 2011	Numero entrate 2011	Importo entrate 2011
Bilanciato Prudente	22	287.245	12	59.084	22	65.808	26	98.967
Garantito	7	38.342	27	320.634	26	169.744	15	138.431
Bilanciato Dinamico	12	117.671	7	63.540	7	203.528	14	201.223
TOTALE	41	443.258	46	443.258	55	439.080	55	438.620

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti (-10,87% rispetto al 2011); si evidenziano i seguenti saldi in termini numerici: Bilanciato Prudente -10; Garantito 20; Bilanciato Dinamico -5.

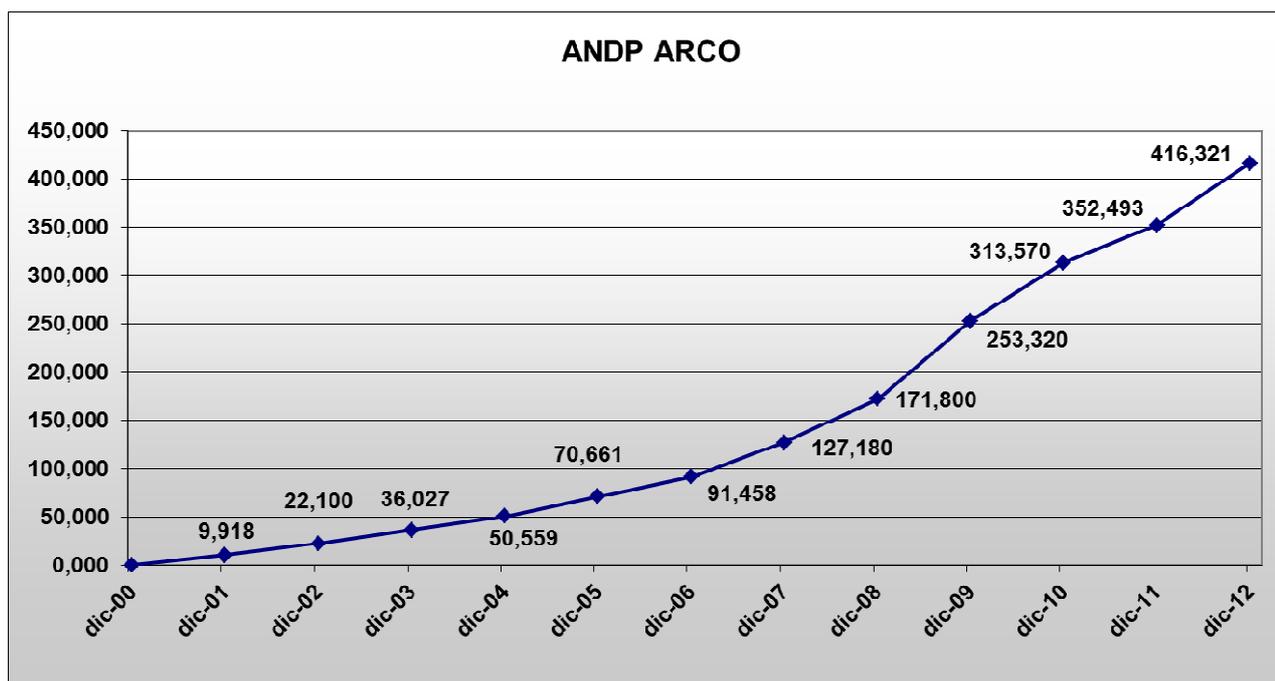
3.3) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2012 era pari a 416.321.134 euro, con un incremento del 18,10% rispetto al 2011 (352.493.569 euro). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2012, 2011 e il 2010.

Comparto	ANDP 2012	%	ANDP 2011	%	ANDP 2010	%
Bilanciato Prudente	349.453.327	83,93	297.826.280	84,49	269.223.250	85,9
Garantito*	44.404.691	10,67	37.293.058	10,58	30.099.121	9,6
Bilanciato Dinamico*	22.463.116	5,40	17.374.231	4,93	14.248.069	4,5
TOTALE	416.321.134	100	352.493.569	100	313.570.440	100

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2012 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 9.473 euro del 2011 agli 11.705 euro del 2012, con un incremento del 23,56%.

Patrimonio Medio per Aderente	
Anno	Euro
2001	546
2002	1.200
2003	1.950
2004	2.690
2005	3.515
2006	4.318
2007*	3.057
2008	4.114
2009	6.296
2010	8.091
2011	9.473
2012	11.705

* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 96,4%), in gran parte con decorrenza giugno 2007

4) Andamento della gestione finanziaria

Premessa a quanto segue sull'analisi della gestione finanziaria è che il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1°luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

La tabella che segue riepiloga le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione a decorrere dal 01/09/2010.

Comparto	Politica di gestione	Benchmark*	Gestore/i
Bilanciato Prudente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell' 80% del patrimonio emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito; ▪ la restante parte del complesso delle risorse finanziarie è di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area europea 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 30% JPMorgan EGBI 1 - 3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); ▪ 30% Barclays Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); ▪ 10% Barclays Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); ▪ 20% MSCI EMU (azioni Area Euro); ▪ 10% MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro) 	Credit Suisse (Italy); Unipol Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK); Eurizon Capital SGR; Natixis Asset Management
Garantito	la gestione delle risorse è rivolta quasi esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve e media durata, emessi prevalentemente da Stati europei; è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro) ▪ 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro) ▪ 5% MSCI EMU (azioni area Euro) 	Unipol Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (UK)

Bilanciato Dinamico	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito; ▪ azionaria dell'area OCSE per la restante parte 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 20% JPMorgan EGBI 1 - 3 anni (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni) ▪ 30% Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro) ▪ 30% MSCI EMU (azioni Area Euro) ▪ 20% MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro) 	Pioneer Investment Management
----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------

* Comparto Garantito: dal 1 luglio 2012; dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012: 95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

4.1) COMMENTO SULL'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NELL'ANNO 2012

Il 2012 è stato un anno che ha visto nella crisi del debito in Eurozona il tema centrale per i mercati.

Il 2012 si è aperto proseguendo la tendenza positiva (sia sui mercati azionari sia sui mercati obbligazionari dei paesi periferici) con cui si era chiuso il 2011, grazie alle due operazioni di rifinanziamento a 3 anni (la prima a dicembre 2011 e la seconda il 29 febbraio 2012) decise dalla BCE e volte ad immettere liquidità nel sistema bancario. Da marzo i mercati hanno vissuto una nuova fase di tensione che ha visto nella Spagna e nella Grecia i temi di attenzione. Nel primo caso l'evento scatenante è stato l'annuncio da parte del Governo Rajoy di ritardare la riduzione del deficit di bilancio rispetto agli obiettivi già dichiarati e a cui si sono aggiunti timori relativi alle necessità di ricapitalizzazione delle banche spagnole. La Grecia invece ha tenuto col fiato sospeso i mercati per quasi l'intero anno (solo a fine dicembre è avvenuto lo sblocco degli aiuti da parte dell'UE). Dopo la ristrutturazione del debito, i mercati hanno vissuto un periodo protratto di incertezza sull'esito elettorale (maggio-giugno) e che ha alimentato timori di uscita del paese dall'unione monetaria.

La svolta verso una soluzione delle tensioni si è avuta tra giugno e luglio grazie a due eventi importanti: il summit dell'UE del 28-29 giugno (che ha posto le basi per il futuro assetto dell'Eurozona) e soprattutto l'intervento di fine luglio di Draghi che ha rassicurato i mercati circa la volontà politica della BCE di preservare il progetto dell'Euro. Concretamente questo si è tradotto nell'istituzione di uno strumento atto a contenere le pressioni sui mercati, il cosiddetto scudo anti-spread. Il meccanismo prevede la disponibilità della banca centrale ad agire quale compratore di ultima istanza per i titoli governativi dei paesi che ne facciano richiesta, previa sottoscrizione di un impegno di riforme con la Commissione UE. Sebbene ad oggi tale strumento non sia ancora stato utilizzato, il solo effetto annuncio ha portato ad una decisa compressione dei differenziali delle obbligazioni dei paesi periferici, delle obbligazioni a spread e ad una risalita dei corsi azionari.

Il recupero delle attività rischiose ha caratterizzato tutta la seconda metà dell'anno, favorito anche dal cauto miglioramento dei dati di crescita a livello globale rispetto alla debolezza dei mesi estivi e soprattutto dalle misure di stimolo delle banche centrali, prime fra tutte la Fed. Quest'ultima, al fine di sostenere l'occupazione, ha promosso due interventi (a settembre e a fine dicembre) di allentamento quantitativo che mirano a mantenere bassi i tassi d'interesse sui mutui e sui Titoli di Stato a lungo termine.

Sul fine anno, i mercati hanno vissuto altri due momenti di tensione. Il primo è stato il dibattito negli Stati Uniti sul tema del fiscal cliff. L'incertezza relativa alla capacità per il Congresso USA di raggiungere un accordo in grado di evitare una restrizione fiscale potenzialmente recessiva sull'inizio del 2013 (accordo poi raggiunto a ridosso della scadenza del 31 dicembre), ha generato volatilità sui mercati in particolare sulla borsa USA, che ha perso, nell'ultimo trimestre dell'anno, parte del rialzo avvenuto dal mese di giugno in avanti.

In Italia, l'annuncio di elezioni anticipate è stato all'origine di limitate e temporanee tensioni sui Titoli di Stato. L'Italia (Titoli di Stato e azioni), nel corso dell'anno, ha subito ampie oscillazioni pur non essendo stata all'origine delle tensioni ma ne abbia subito il contagio. L'incertezza sull'esito elettorale diventa invece ora un tema di attenzione per i mercati rendendo probabile una fase di maggiore volatilità, per quanto all'interno di un quadro di rischio profondamente modificato dagli interventi strutturali decisi dalla BCE e dalle prime riforme istituzionali decise dall'UE.

4.2) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2012 e 2011.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

Il rendimento medio ponderato dei comparti del Fondo nel 2012 è stato pari all'8,82% (2011: -1,36%), con un Margine della gestione finanziaria pari a 36.760.212 euro (2011: -6.233.819).

	2012			2011		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Dividendi e interessi	9.185.198	1.232.340	545.183	8.695.945	1.118.555	516.738
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	23.736.009	539.004	2.152.392	14.514.110	-826.329	-681.321
Differenziale su garanzie rilasciate dal gestore	-	4.111	-	-	-	-
Risultato della gestione	32.921.207	1.775.455	2.697.575	-5.818.165	292.226	-164.583
Oneri di gestione	-516.289	-80.399	-37.337	-447.949	-66.011	-29.337
Margine della gestione finanziaria	32.404.918	1.695.056	2.660.238	-6.266.114	226.215	-193.920

4.3) VALORE DELLE QUOTE DEI COMPARTI DI ARCO

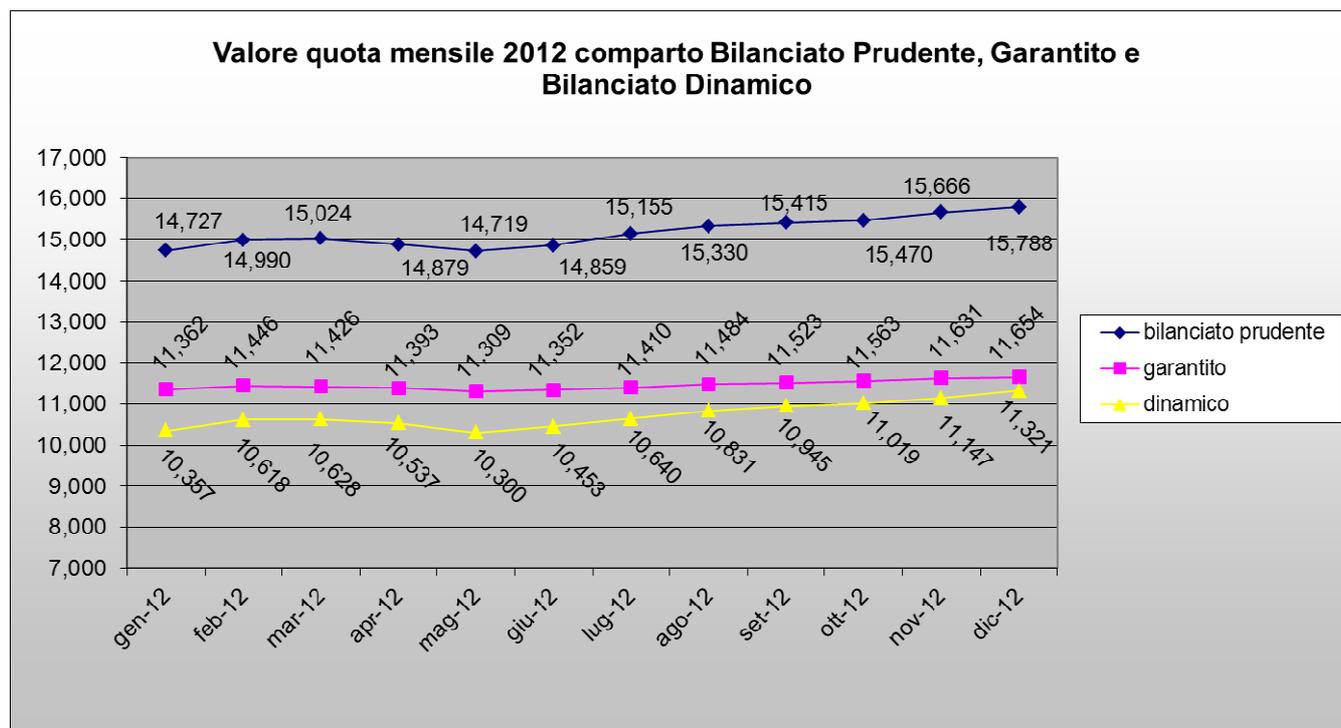
Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		
31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11,516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146
31/12/11	14,455	11,234	10,058
31/12/12	15,788	11,654	11,321

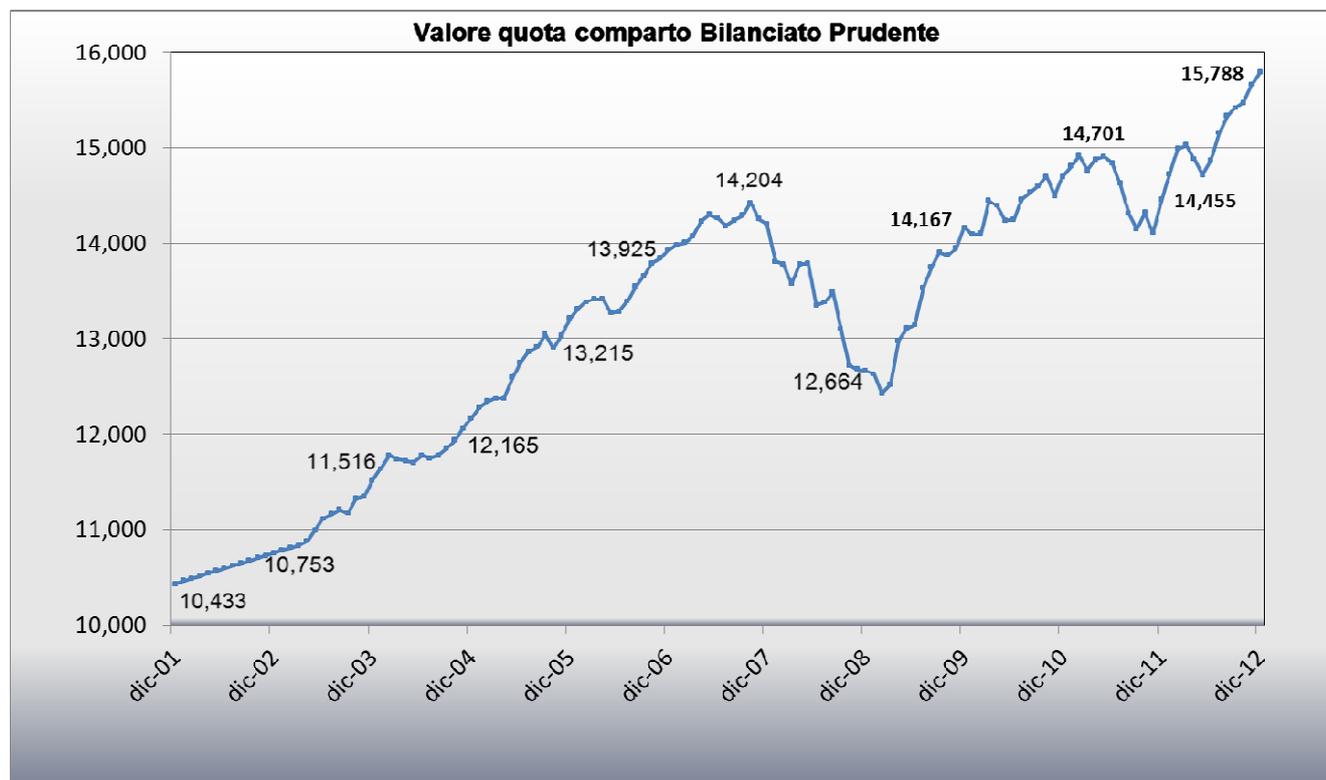
* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2012 dei tre comparti del Fondo.



L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato del 57,88%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.



4.4) RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2012 e per l'anno 2012 sono stati i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Componente media in titoli azionari del comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2012	Rendimento netto 2012
Garantito	01/08/2007	5%	16,54%	3,74%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	57,88%	9,22%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	13,21%	12,56%

I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
2001	4,33%		
2002	3,06%		
2003	7,10%		
2004	5,64%		
2005	8,63%		
2006	5,37%		
2007	2,00%	2,58%	- 0,12%
2008	- 10,84%	2,26%	- 17,23%
2009	11,87%	5,40%	16,67%
2010	3,77%	0,69%	5,19%
2011	-1,67%	0,92%	-0,86%
2012	9,22%	3,74%	12,56%
Rendimento totale	48,48%	15,59%	16,21%
Media annua**	4,04%	3,12%	3,24%
Rendimento cumulato	57,88%	16,54%	13,21%

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** calcolata come media semplice; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (5 anni), in quanto la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007
I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che, nonostante nel 2007, 2008 e 2011 il rendimento del Fondo sia stato inferiore alla rivalutazione del TFR in azienda, il differenziale medio rimane positivo per ARCO dell'1,28%.

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda %	Differenza
2001	4,33	2,86	1,47
2002	3,06	3,12	-0,06
2003	7,10	2,85	4,25
2004	5,64	2,49	3,15
2005	8,63	2,63	6,00
2006	5,37	2,44	2,93
2007	2,00	3,10	-1,10
2008	-10,84	2,70	-13,54
2009	11,87	1,98	9,89
2010	3,77	2,61	1,16
2011	-1,67	3,45	-5,12
2012	9,22	2,94	6,28
Rend.to totale	48,48	33,18	15,30
Media annua	4,04	2,76	1,28
Rend.to cumulato	57,88	38,70	19,18

4.5) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO

Il 2012 si è chiuso con risultati molto positivi per tutti i comparti del Fondo Pensione ARCO che rispetto alle premesse ed ai periodi di tensione vissuti durante l'anno possono apparire per alcuni versi sorprendenti. I risultati conseguiti sono stati favoriti dal positivo andamento dei mercati in generale, obbligazionari e azionari, e in particolare dalla riduzione del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto a quelli tedeschi che ne ha favorito il recupero delle quotazioni.

Tutti i gestori ne hanno quindi beneficiato detenendo una quota importante di portafoglio in obbligazioni emesse dallo stato italiano.

Comparto Garantito

Nell'anno 2012 il rendimento netto del comparto Garantito è stato pari a +3.74% rispetto al +4.12% del benchmark del comparto (differenza -0.38%). Il risultato della gestione finanziaria deriva dalle scelte operate dal gestore per la componente obbligazionaria (gli indici obbligazionario di riferimento JP Morgan EMU 1/3 anni e Merrill Lynch 0/1 anno hanno registrato una performance rispettivamente pari a +3.98% e +1.36%). La gestione delle risorse consiste quasi esclusivamente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata, emessi da Stati europei e liquidità. La volatilità del comparto è risultata in linea con quella del benchmark di riferimento.

Comparto Bilanciato Prudente

Nell'anno 2012 il rendimento netto del comparto Bilanciato Prudente è stato pari a +9.22% rispetto al +9.75% del benchmark del comparto (differenza -0.53%). Il risultato positivo della gestione finanziaria deriva dalla generale ripresa dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari in ragione dei miglioramenti del quadro macro economico generale. La componente obbligazionaria, come pure quella azionaria, ha registrato risultati positivi. Gli indici obbligazionari di riferimento JPM EMU Bond 1-3 anni, Barclays Euro Aggregate e Barclays Euro Inflation linked hanno conseguito un risultato rispettivamente pari +4.35%, +11.19% e 10.96%. L'indice azionario di riferimento dei paesi dell'area euro, MSCI EMU, ha registrato un progresso del +19.31% mentre l'indice MSCI World Ex Emu, indicativo dei mercati extra UE, ha registrato un progresso del +13.35%. La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da

Stati europei e da società private con alto merito di credito. Mediamente un terzo del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area europea. La volatilità del comparto è stata inferiore a quella del benchmark di riferimento.

Comparto Bilanciato Dinamico

Nell'anno 2012 il rendimento netto del comparto Bilanciato Dinamico è stato pari a +12.56% rispetto al +11.28% del benchmark del comparto (differenza +1.24%). Il risultato positivo della gestione finanziaria deriva dalla generale ripresa dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari in ragione dei miglioramenti del quadro macro economico generale. La componente obbligazionaria, come pure quella azionaria, ha registrato risultati positivi. L'indice azionario di riferimento dei paesi dell'area euro, MSCI EMU, ha registrato un progresso del +19.31% mentre l'indice MSCI World Ex Emu, indicativo dei mercati extra UE, ha registrato un progresso del +13.35%. La componente obbligazionaria ha registrato risultati positivi (gli indici obbligazionari di riferimento JPM EMU Bond 1-3 anni, Barclays Euro Aggregate hanno conseguito un risultato rispettivamente pari +4.35% e +11.19%). La gestione delle risorse è di tipo bilanciato verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito, e strumenti di tipo azionario dell'area OCSE. La volatilità del comparto è stata inferiore a quella del benchmark di riferimento.

Nella tabella che segue vi è il confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark), al netto/lordo degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva dell'11%. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Anno 2012			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	9.22%	3.74%	12.56%
Benchmark nettizzato	9.75%	4.13%	11.32%
Differenza	-0.53%	-0.39%	1.24%
Rendimento lordo del comparto	10.49%	4.33%	14.29%
Benchmark lordo	11.00%	4.65%	12.78%
Differenza	-0.51%	-0.32%	1.51%
Volatilità del comparto*	3.46%	1.75%	5.01%
Volatilità del benchmark*	3.73%	1.74%	4.90%

* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati dei comparti sono positivi e sostanzialmente allineati agli indici di riferimento, in particolare il differenziale positivo è particolarmente marcato per il Bilanciato Dinamico (+1.24%).

Per quanto riguarda i rendimenti precedenti dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2011.

Anni precedenti al 2012			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/11	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/11	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/11
Rendimento netto del comparto	32.90%	12.34%	0.58%
Benchmark nettizzato	33.43%	10.69%	-0.98%
Differenza	-0.53%	1.65%	1.56%
Volatilità del comparto**	3.99%	1.75%	5.01%
Volatilità del benchmark**	3.93%	1.74%	4.91%

* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

** la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

4.6) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO SUDDIVISO PER SINGOLE CLASSI DI ATTIVITA'

Di seguito si riportano i rendimenti delle singole classi di attività in cui è impiegato il portafoglio dei comparti di ARCO raffrontati con il relativo benchmark per il 2012.

Anno 2012			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento obbligazionario	7.99%	3.98%	8.47%
Benchmark obbligazionario	8.20%	4.35%	8.41%
Differenza	-0.21%	-0.37%	0.06%

Rendimento azionario	17.66%	22.45%	19.02%
Benchmark azionario	17.46%	19.31%	17.07%
Differenza	0.20%	3.14%	1.95%

4.7) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI

I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2012 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto Bilanciato Prudente:

Bilanciato Prudente Anno 2012			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Credit Suisse (Italy)	10.29%	11.00%	-0.72%
Unipol Assicurazioni	11.37%	11.00%	0.37%
Eurizon Capital SGR	10.56%	11.00%	-0.44%
Natixis Asset Management	9.91%	11.00%	-1.10%

Si evidenzia che, fino al 14/02/2012, al gestore Credit Suisse (Italy) è stata concessa una gestione a benchmark dinamico con l'obiettivo di contenere la volatilità entro il 7% annualizzato, pertanto il corrispondente benchmark di riferimento ha maturato per l'anno 2012 un risultato pari a 9.46%. Di conseguenza il gestore ha conseguito un'extra performance pari a +0.83%.

Per il comparto Garantito:

Garantito Anno 2012			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Unipol Assicurazioni	4.54%	4.65%	-0.11%

Si ricorda che, dallo scorso 1 luglio, le linee di indirizzo di gestione sono state adeguate alla scadenza del nuovo mandato affidato sempre alla compagnia Unipol Assicurazioni e con scadenza agosto 2014.

Per il comparto Bilanciato Dinamico:

Bilanciato Dinamico Anno 2012			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Pioneer Investment Management	14.34%	12.78%	1.56%

La gestione attiva operata sul comparto Bilanciato Dinamico dal gestore Pioneer, come nel 2011, ha contribuito ad apportare un rilevante valore aggiunto.

4.8) TASSO DI ROTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TURNOVER DI PORTAFOGLIO)

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto di investimento che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

In linea generale il C.d.A. nel "Documento sulla politica di investimento" ha stabilito il principio secondo cui i gestori devono operare con la massima diligenza al fine di limitare gli oneri di negoziazione gravanti sul Fondo.

Di seguito si riportano i tassi di rotazione degli investimenti, determinato secondo la metodologia stabilita dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, per gli anni 2012 e 2011 dai quali risulta una sostanziale stabilità per il comparto Bilanciato Prudente, un aumento per il comparto Garantito e una diminuzione per il comparto Bilanciato Dinamico.

Comparto	2012	2011	Differenza in %
Bilanciato Prudente	0,736	0,758	-2,90
Garantito	1,001	0,685	46,13
Bilanciato Dinamico	1,062	1,577	-32,66

5) Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2012 si è chiuso in modo positivo, grazie alla politica di ottimizzazione dei costi che si confermano, anche per questo esercizio, contenuti ed in diminuzione in rapporto al patrimonio. Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l'andamento delle entrate e uscite del Fondo e il saldo della gestione amministrativa.

5.1) ENTRATE

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo); è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 24/04/2012, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa pari allo 0,13% (invariata rispetto al 2011) della retribuzione utilizzata quale base imponibile per il calcolo della contribuzione ad ARCO.

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio 2012 sono state pari a **1.000.655** euro (0,24% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (960.291). Rispetto all'esercizio 2011, in cui erano state pari a 1.025.137 euro (0,29% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti del 2,4% e dello 0,05% se rapportate al patrimonio.

Nel 2012 la quota associativa è stata mediamente di 27 euro, il 12% in più rispetto ai 24 euro del 2011. Si evidenzia che nel 2011 è stata effettuata una restituzione straordinaria agli associati di un importo complessivo pari a 100mila euro (a ogni aderente è stato restituito circa il 10% dell'importo trattenuto nel 2011 a titolo di quota associativa; la somma media attribuita a ogni posizione è stata pari a 2,80 euro).

Nel 2010 la quota associativa media era stata pari a 27 euro.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2012 e 2011.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Quote iscrizione	5.299	5.639	1.157	1.361	825	756
Quote associative *	777.058	754.641	129.862	125.430	53.371	50.390
Altre entrate **	26.621	77.831	4.597	5.601	1.865	3.488
Totale	808.978	838.111	135.616	132.392	56.061	54.634

* al netto della restituzione agli Associati di parte delle quote associative trattenute rispettivamente nel 2011 (100.000 euro) e non considerano il risconto contributi per copertura oneri amministrativi (2012: 119.907, 2011: 33.762) e per il 2011 l'utilizzo delle entrate per copertura oneri amministrativi per l'acquisto dell'immobile (660.000 euro).

** per il 2012 e il 2011 le voci prevalenti sono date da sanzioni, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti

5.2) USCITE

Le uscite del Fondo nell'esercizio 2012 sono state pari a **914.512** euro (0,22% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2011, in cui erano state pari a 975.543 euro (0,28% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti del 6,3% e diminuite dello 0,06% se rapportate al patrimonio.

La riduzione dei costi deriva sia dal fisiologico aumento del patrimonio, sia dalla politica di ottimizzazione dei costi seguita dal Fondo; si rileva a tal proposito un trend di costante miglioramento nel corso degli anni.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto nel corso del 2012 e 2011 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2012		2011		2012		2011		2012		2011	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	577.139	0,165	682.123	0,229	94.727	0,213	48.091	0,129	39.461	0,176	29.782	0,171
Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	164.855	0,047	193.462	0,065	27.058	0,061	13.639	0,037	11.272	0,050	8.446	0,049
Totale	741.994	0,212	875.585	0,294	121.785	0,274	61.730	0,166	50.733	0,226	38.228	0,220

* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** Il costo per il controllo della gestione finanziaria, pari a 42.349 euro, non è stato considerato in quanto è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota e l'ammortamento dell'immobile, pari a 30.913 euro nel 2012 e 2.619 euro nel 2011.

Dai dati si evidenzia una sostanziale stabilità per il comparto Bilanciato Dinamico e una diminuzione dei costi, in rapporto al patrimonio del comparto, del Bilanciato Prudente (pari a 0,082). Per il comparto Garantito si registra un aumento dei costi, in rapporto al patrimonio del comparto, (pari allo 0,108) dovuto ai minori costi imputati al comparto nel corso del 2011 a seguito delle operazioni finalizzate all'acquisto della sede del Fondo; pertanto il dato del 2012 è ritornato in linea con gli anni precedenti al 2011.

5.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 1.000.655 euro, come da tabella 5.1, e le uscite sono state pari a 914.512, come da tabella 5.2, l'esercizio si sarebbe chiuso con un avanzo di 86.144 euro, a cui tuttavia deve essere aggiunto il risconto dell'esercizio 2011, pari a 33.762 euro; pertanto il saldo per l'esercizio 2012 è pari a 119.907 euro.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a **119.907** che sarà utilizzato per coprire spese di promozione, formazione e sviluppo del 2013.

6) Confronto tra il Bilancio preventivo 2012 e il Bilancio consuntivo 2012

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2012, con il relativo scostamento.

ENTRATE	Bilancio preventivo al 31.12.2012	Consuntivo 31.12.2012	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	10.371	7.281	-3.090	-29,8
Quota associativa (2011: 0,13%; 2012: 0,13%)	939.496	891.357	-48.139	-5,1
Trattenuta per copertura oneri	24.000	24.777	777	3,2
Quota associativa silenti	15.195	13.554	-1.641	-10,8
Posizioni sospese (€ 12)	62.304	55.380	-6.924	-11,1
Sanzioni	10.000	4.447	-5.553	-55,5
Quote una tantum	-	0	0	
Interessi attivi su conto corrente di servizio	15.000	3.823	-11.177	-74,5
Altri proventi	-	34	34	
TOTALE ENTRATE	1.076.366	1.000.654	-75.713	-7,0
Entrate riscontate da esercizio precedente	33.763	33.763		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.110.129	1.034.416		

Per quanto riguarda le Entrate, gli scostamenti di maggiore rilievo positivi/negativi riguardano: in negativo le Quote di adesione, le sanzioni e gli interessi attivi su conto corrente di servizio.

USCITE	Bilancio preventivo al 31.12.2012	Consuntivo 31.12.2012	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	146.000	146.694	694	0,5
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	31.600	31.241	-359	-1,1
TOT. SPESE PERSONALE	357.705	341.140	-16.565	-4,6
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	67.000	51.800	-15.200	-22,7
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	244.500	260.794	16.294	6,7
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	28.200	23.066	-5.134	-18,2
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	45.400	40.248	-5.152	-11,3
TOT. SPESE PROMOZIONALI	78.000	15.185	-62.815	-80,5
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	5.000	-	-	
		2.039	-7.039	-140,8
TOT. AMMORTAMENTI	21.000	6.380	-14.620	-69,6
TOTALE USCITE	1.024.405	914.510	-109.895	-10,7

Per quanto riguarda le Uscite, gli scostamenti sono stati determinati da minori spese, pari a 109.895 euro, ottenute grazie alla strategia gestionale improntata ad ottimizzare il livello dei costi.

Si evidenzia, inoltre, che lo scostamento maggiore in termini numerici, pari a 62.815 euro, riguarda le spese promozionali ed è relativo ad un progetto di promozione che è stato realizzato in parte nel 2012. La promozione sarà oggetto, nell'esercizio 2013, di un impegno particolare del Fondo in vista anche del completamento del progetto che è in corso di sviluppo da parte del C.d.A.

Da ultimo, si evidenzia che i costi per il Controllo della gestione finanziaria (pari a 42.349 euro), non sono stati considerati nelle uscite in quanto tale Controllo è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota. Pertanto, rispetto a quanto illustrato nella tabella dei costi amministrativi sopra riportata, devono essere considerati anche i costi relativi al Controllo della gestione finanziaria che determinano un disavanzo della Gestione Amministrativa.

SALDO	Bilancio preventivo al 31.12.2012	Consuntivo 31.12.2012	Differenza	Scostamento %
	85.724	119.907	34.182	39,9
RISCONTO ESERCIZIO 2012	85.724	119.907		

Pertanto il saldo per l'esercizio 2012 è pari a 119.907 euro.

7) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

I costi per la Gestione Finanziaria e per la Banca Depositaria sono determinati in percentuale dell'ammontare del patrimonio. Il costo per il controllo della gestione finanziaria è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e, quindi, in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2012 e 2011 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

Dai dati si evidenzia una sostanziale stabilità dei costi.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2012		2011		2012		2011		2012		2011	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	439.719	0,126	381.875	0,128	70.711	0,159	58.109	0,156	32.627	0,145	25.662	0,148
Costi banca depositaria	76.570	0,022	66.074	0,022	9.688	0,022	7.902	0,021	4.710	0,021	3.675	0,021
Costo per il controllo della gestione finanziaria	35.680	0,010	36.122	0,012	4.504	0,010	4.244	0,011	2.165	0,010	1.983	0,011
Totale	551.969	0,158	484.071	0,162	84.903	0,191	70.255	0,188	39.502	0,176	31.320	0,180

8) Attività degli Organi del Fondo/Commissioni consiliari

Nel corso del 2012 l'attività degli organi del Fondo è stata intensa: l'Assemblea dei delegati si è riunita 2 volte, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte e si sono tenute 14 riunioni di commissione così suddivise:

Commissione finanziaria	10 riunioni
Commissione comunicazione e promozione	4 riunioni

Le Commissioni sono degli organismi consultivi cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. stesso nelle materie di loro competenza.

Si sottolinea che la Commissione finanziaria è un organismo consultivo permanente che ha il compito di supportare il Consiglio sulla gestione finanziaria attraverso: a) un lavoro preparatorio in relazione ai seguenti ambiti: 1) allocazione dei flussi di contributi ai gestori finanziari; 2) allocazione della liquidità; 3) orientamento in relazione alla Asset Allocation Tattica; 4) analisi periodica sull'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica; 5) analisi dei rapporti elaborati dall'advisor sull'andamento delle gestioni e sulle

previsioni elaborate dai gestori; b) il monitoraggio puntuale delle singole posizioni presenti nei portafogli titoli, con particolare riferimento al rischio insito negli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale, secondo parametri individuati dal C.d.A. Per la parte di portafoglio investita in OICR, SICAV, ETF o prodotti similari, il monitoraggio avviene tramite un'analisi comparata del singolo prodotto.

La Commissione comunicazione e promozione si occupa degli strumenti di comunicazione del Fondo e delle iniziative informative/promozionali sul Fondo.

Il Collegio dei Sindaci nel corso del 2012 si è riunito 5 volte.

9) Struttura di ARCO

La struttura di ARCO, potenziata nel corso del 2007 con l'inserimento di una nuova risorsa per far fronte alle esigenze derivanti dall'aumento del numero di aderenti, è composta da 4 persone (Direttore e 3 figure impiegatizie). Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale responsabile del Fondo, pur mantenendo le caratteristiche di struttura snella, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno. Già dal 2005 è stato predisposto il manuale operativo interno, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna.

Il C.d.A. del 02/02/12 ha approvato una riorganizzazione del personale del Fondo attribuendo alla dr.ssa Scherini Laura, che dipende dal Direttore generale Responsabile del Fondo, la qualifica di quadro e la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo; inoltre è stato definito l'orario flessibile per il personale del Fondo con decorrenza dal 01/03/2012.

Nel corso del 2012, considerando la mole consistente di richieste di liquidazione ed attività connesse, la struttura si è avvalsa, in occasione di picchi di attività, della collaborazione di personale temporaneo per il caricamento di parte dei dati.

10) Iniziative per la raccolta dei contributi

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto i bonifici devono essere eseguiti con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all'abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l'acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell'Associato.

Già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo.

Il processo è articolato su di una serie di tre solleciti indirizzati all'azienda e prevede, qualora l'inadempimento persista, l'invio di un'informativa all'Associato affinché sia posto nella condizione di intraprendere le opportune iniziative. Inoltre, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Oltre all'attività di sollecito sopra descritta, nell'area riservata alle Aziende del sito web del Fondo, dal 2011 è presente il "Pannello anomalie": tale funzione permette alle Aziende di visualizzare in tempo reale le eventuali anomalie alla contribuzione registrate sulla posizione dell'azienda stessa.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti.

Di seguito si riportano i dati riguardanti i solleciti, alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati e alle distinte per cui non è stato eseguito il relativo bonifico.

10.1) SOLLECITI 2012/2010

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni riguardanti i solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2012, 2011 e 2010

Modalità della comunicazione/destinatario	Numero 2012	Numero 2011	Numero 2010
E-Mail Aziende	2.094	2.480	3.250
Lettere indirizzate alle Aziende	4.186	3.769	4.423
Lettere indirizzate agli Associati	11.953	4.300	3.028
Totale	18.233	10.549	10.701

Nel corso dell'anno, come evidenziato dai dati, il numero dei solleciti inviati alle Aziende è stato consistente con un incremento rispetto a quello del 2011 a causa del perdurare ed aggravarsi della crisi economica.

In particolare, a partire dal IV trimestre 2011 (sollecito agli aderenti del mese di aprile 2012) molte grandi aziende hanno avuto delle difficoltà nella contribuzione, con conseguente aumento del numero di Associati interessati.

10.2) SANZIONI ANNO 2012, 2011 e 2010

Premesso che l'Assemblea dei Delegati del 28/04/11 ha approvato il nuovo "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" che è stato applicato per le sanzioni relative ai contributi versati in ritardo nel 2011 e comunicate nel 2012.

Il nuovo Regolamento prevede un meccanismo di calcolo completamente diverso rispetto al precedente che, pur tutelando il lavoratore associato, è meno gravoso per le aziende in quanto la sanzione prevista si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso di interesse legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni di importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

Di seguito sono riportate le comunicazioni riguardanti le sanzioni inviate nel corso del 2012 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2011), 2011 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2010) e 2010 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2009).

	Sanzioni 2012	%	Sanzioni 2011	%	Sanzioni 2010	%
N. Lettere indirizzate alle Aziende	198		604		805	
Totale Sanzioni previste (euro)	59.297,52		187.887,84		227.393	
Totale Sanzioni incassate (euro)	6.981,85	13%	59.285,64	32%	57.945	25%

Si ricorda che le sanzioni sono calcolate dal 2010 entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello a cui fanno riferimento; di conseguenza anche gli incassi avvengono nell'anno successivo.

Riguardo alle sanzioni 2012, vi è stata una marcata diminuzione dell'incidenza degli incassi sul totale comminato passata dal 32% del 2011 al 13% del 2012.

Per l'anno 2012, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (59.297,52) si compone per euro 37.704,08 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 21.593,44 di interessi di mora (quota parte copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 6.981,85 euro, 4.730,16 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 2.251,69 a interessi di mora.

Per l'anno 2011, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (187.887,84) si compone per euro 57.580,97 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 130.306,87 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 59.285,64 euro, 14.299,42 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 44.978,25 a interessi di mora.

Si evidenzia che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

10.3) CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2012, 2011 e 2010.

Anno 2012			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2011	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2012
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
357.375,77	59.245.759,73	0,60320%	241.927,02	599.302,79

Anno 2011			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2010	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2011
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
259.214	65.227.987	0,39740%	211.418	470.633

Anno 2010			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2009	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2010
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
362.665	67.105.886	0,7677%	152.522	515.187

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta ed è pari a 599.302,79, con un incremento rispetto al 2011 del 27,3%. In particolare si evidenzia una diminuzione nei contributi pregressi non riconciliati (da 470.633 a 241.927,02) pur in presenza di un aumento nei contributi versati nell'anno e non riconciliati (da 259.214 a 357.375,77).

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

10.4) CONTRIBUTI PER I QUALI E' PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2012, 2011 e 2010.

Anno 2012			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2011	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2012
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
5.765.879	67.336.319,59	8,56280	8.006.567	13.772.446

Anno 2011			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2010	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2011
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
3.631.969	69.333.109	5,23843%	5.339.262	8.971.230

Anno 2010			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2009	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2010
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
3.518.693	69.965.225	5,02920%	2.936.902	6.452.905

L'incidenza complessiva dei contributi non versati ha registrato un aumento considerevole rispetto al 2011, dovuto al persistere della situazione economica problematica delle aziende ed al consolidamento delle distinte di contribuzione non versate nel corso degli anni: non versato 2012: 13.772.446, non versato 2011: 8.971.230, non versato 2010: 6.452.905; differenza dell'ultimo anno: 4.801.216, pari ad un incremento del 53% (dal 2010 al 2011 si era già registrato un incremento del 39%, dal 2009 al 2010 si era già registrato un incremento del 65%).

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. Nel 2012 la struttura del Fondo ha continuato a fornire ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatta richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.

11) Sistemi di controllo

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- Controllo interno: riguarda il rischio organizzativo;
- Controllo sulla gestione finanziaria: si occupa del rischio finanziario;
- Revisione legale: revisione legale dei conti e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le varie tipologie di controllo sono state affidate a società esterne, indipendenti e di alto profilo professionale, che riportano, per le attività di loro competenza, direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

11.1) CONTROLLO INTERNO

Il C.d.A. del 24/05/2012 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2013/2015; vedasi punto 1.8), del contratto per l'affidamento della funzione di Controllo interno alla Bruni, Marino & C. Srl (BM&C). La Società svolge la funzione relazionandosi con il Direttore del Fondo e con le strutture operative volta per volta coinvolte nell'attività di analisi e controllo.

L'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e all'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto d'ideale convenzione.

La funzione di controllo interno riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte.

Nella relazione annuale al 31/12/2012, sono riportati gli esiti delle attività svolte, che non hanno comunque evidenziato situazioni di criticità sia sul versante delle attività svolte direttamente dalla struttura di ARCO sia relativamente ai processi esternalizzati i quali sono tutti risultati conformi alla normativa ed alla migliore prassi di settore.

Al di là degli audit specifici, che la Funzione svolge in totale autonomia, il Controllo interno viene consultato dalla Direzione ogni qualvolta si rilevino situazioni che determinano l'esigenza o l'opportunità di aggiornare il manuale delle procedure operative al fine di acquisire in via preventiva una valutazione di conformità.

Per quanto riguarda i "Reclami" ricevuti nel corso dell'anno 2012, che sono stati pari a 8, dalle verifiche effettuate non si sono evidenziate carenze organizzative e comportamentali da parte del Fondo in quanto l'operato di ARCO è risultato essere in linea con le disposizioni di legge e regolamentari, nonché con le procedure adottate dal Fondo stesso.

11.2) CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il C.d.A. del 28/10/10 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2011/2013), del contratto dei servizi di consulenza con la KIEGER (ex KASTOR AG) che prevede: a) attività di controllo e monitoraggio di portafoglio; b) attività di consulenza finanziaria di supporto ai lavori della Commissione finanziaria; c) attività di risk management sui singoli titoli dei portafogli del fondo; d) attività di reportistica di performance settimanale.

L'attività di controllo del rischio degli investimenti si sviluppa nell'area della gestione finanziaria ed è finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori quali/quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno dalla funzione di controllo della gestione finanziaria sono state le seguenti:

- validazione dei flussi informativi di base forniti dai gestori ai fini dell'attività di risk management secondo una procedura documentata di evidenziazione e registrazione delle anomalie riscontrate;
- misurazione e monitoraggio della performance del portafoglio e di confronto con il benchmark assegnato;
- misurazione e monitoraggio degli indicatori di rischio, con particolare riferimento alle previsioni contenute nelle convenzioni;
- con cadenza mensile, una valutazione quali/quantitativa dell'andamento storico del portafoglio;
- con cadenza mensile, un'analisi delle componenti dei portafogli di investimento;
- produzione mensile di indicatori di natura macroeconomica attinenti i mercati di riferimento per la gestione anche ai fini della valutazione della coerenza dell'asset allocation strategica;
- partecipazione e supporto del Consiglio di Amministrazione negli incontri con i gestori finanziari;
- partecipazione con frequenza indicativamente mensile ai lavori della Commissione finanziaria per l'ulteriore approfondimento sulla struttura dei portafogli in essere.

- produzione dell'analisi puntuale di verifica della rischiosità a livello delle singole posizioni presenti nei portafogli finanziari dei comparti, che scaturisce in un monitoraggio documentato delle posizioni critiche.

A decorrere dal gennaio 2011 le analisi e verifiche sopraesposte sono state integrate da un documento di monitoraggio degli investimenti tramite OICR e assimilati.

Dai rapporti di controllo mensili, consegnati dalla società incaricata, non si sono riscontrate anomalie sia rispetto ai vincoli di legge sugli investimenti, sia ai vincoli contrattuali previsti dalle convenzioni di gestione.

11.3) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Assemblea dei Delegati del 28/04/11, su proposta motivata del C.d.S., ha conferito l'incarico di Revisione legale dei conti (ai sensi del D.lgs.39/2010) per gli esercizi 2011/2013 alla BDO S.p.A.

La società ha svolto i controlli sulla base di una periodicità trimestrale attraverso:

- l'accertamento della regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili;
- verifiche presso il Fondo e la Società incaricata dei servizi amministrativi, sottoponendo trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci i risultati emersi dalle attività svolte;
- verifiche della regolarità del processo contabile;
- verifiche sulla regolare tenuta dei libri contabili (libro giornale, libro inventari e sezionale titoli);
- controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa;
- l'accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate.

Dai verbali dei controlli non sono emersi rilievi.

12) Strumenti/Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende.

Nel corso del 2012 vi è stato un forte impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 6 circolari e 4 notiziari che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati:

- nelle **circolari**, oltre alle circolari con le istruzioni pratiche per i versamenti, segnaliamo in particolare le seguenti: **05/2012** "Nuova possibilità di "riscatto parziale" dell'85% della posizione previdenziale maturata nel Fondo (Orientamento COVIP del 29/03/2012)"; **06/2011** Eventuale dichiarazione di contributi versati ad ARCO nel 2011 e non dedotti fiscalmente.
- nei **notiziari**, oltre ai notiziari periodici con l'andamento dei comparti di ARCO, segnaliamo in particolare il numero 01/2012 "Spese più basse per gli aderenti" e "La nuova sede del Fondo" e il numero **03/2011** del 16/07/12 "Insediamento dei nuovi C.d.A. e C.d.S."

Per quanto riguarda il sito web del Fondo (www.fondoarco.it) già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplificativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una stima della pensione complementare, per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sezione "Novità", che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende. Le pagine più visitate nel 2012 sono state: Home page, Modulistica, Novità, Rendimenti. Nel corso del 2012 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a 4.012 (2011: 4.590; 2010: 4.626) con un numero di accessi medi mensili pari a 1,57 (2011: 1,52; 2010: 1,48) volte.

13) Protezione dei dati personali (D.Lgs. 193/2003).

In conformità al D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, Fondo Arco ha provveduto all'integrale adempimento della citata normativa e, in particolare, alla diramazione di opportuna informativa a tutti i soggetti interessati ad ogni trattamento effettuato, all'acquisizione del consenso al trattamento, al rispetto dei requisiti di liceità del trattamento, all'adempimento di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato B del D.Lgs. 196/03; in particolare l'adozione di tutte le misure di sicurezza

contenute nel documento Programmatico della Sicurezza dei dati. Il documento (redatto sin dalla data di entrata in vigore dell'obbligo, anche grazie a professionisti appositamente incaricati, e successivamente aggiornato in caso di cambiamenti tecnico-giuridici ed organizzativi del trattamento dei dati) è custodito presso la sede del Fondo.

14) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94)

Sono stati eseguiti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. E' stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi ed stata erogata la formazione generale e specifica di tutti i lavoratori (ex art. 36 e 37 Del D.Lgs. 81/08) secondo quanto prescritto dall'Accordo Stato- Regioni del 21/12 /2011, in vigore dal 12/01/2012.

15) Conflitti di interesse

Dalle comunicazioni ricevute dai Gestori non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse riferite all'art. 8, comma 7 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996, ovvero situazioni relative a rapporti di controllo dei Gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono stati segnalati investimenti in conflitto di interessi che, peraltro, sono fisiologici per ogni Fondo Pensione Negoziale.

Tali operazioni sono segnalate tempestivamente all'organo di vigilanza (COVIP) che non ha sollevato rilievi. Per informazioni dettagliate sulle operazioni in conflitto di interesse, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli associati.

16) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie

Per l'investimento delle risorse il Fondo, allo stato attuale, non ha definito linee guida per i gestori che tengano conto dei richiamati aspetti.

Il C.d.A. del 12/12/2012, con l'approvazione del "Documento sulla politica di investimento", ha deciso di attivare il monitoraggio periodico ex-post dei portafogli dei comparti secondo criteri di Investimenti Socialmente Responsabili (ISR) tramite società specializzate. A tal proposito nei prossimi mesi sarà operata una selezione della società che affiancherà il Fondo in questa attività.

17) Attività associative: Assofondipensione

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; in seguito hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL. Il C.d.A. del 29/11/07 ha assunto una delibera specifica che impegnava il Fondo a contribuire al rafforzamento sia del ruolo politico di Assofondipensione, come espressione degli interessi di tutti i Fondi Pensione Negoziali associati, sia del ruolo tecnico, come centro di confronto e raccordo tra i vari Fondi al fine di una maggiore omogeneità e di un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori di servizio.

Nel corso del 2012 ARCO ha partecipato ai lavori dell'Associazione rappresentando le problematiche relative all'esercizio della propria missione.

Le iniziative di maggior rilievo svolte a livello associativo nell'esercizio riguardano: 1) il progetto "**best practice**" che ha previsto la costituzione di tre gruppi di lavoro relativi a *Procedure di adesione e contribuzione, Procedure sulle prestazioni e Controllo e monitoraggio della gestione finanziaria*, volti a definire prassi operative condivise tra i Fondi al fine di incrementare l'efficienza e la trasparenza del sistema della previdenza complementare; 2) **Consultazione sullo schema di documento sulle politiche di investimento**. L'Associazione ha presentato, con un proprio documento, osservazioni e suggerimenti ed è stata altresì sentita a ridosso dell'emanazione del documento (emanato da Covip in

data 16 marzo 2012); 3) **Tavolo tecnico sulle segnalazioni periodiche:** l'Associazione ha partecipato al tavolo tecnico Covip finalizzato all'aggiornamento del manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione (emanato da Covip in data 11 gennaio 2013).

18) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

18.1) Modifiche alla contribuzione

A seguito della sottoscrizione, in data 12/05/2010, dell'Accordo di rinnovo del contratto per gli addetti del settore Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria a decorrere dal 1° gennaio 2013 le aliquote contributive paritetiche, a carico Azienda e Lavoratore riguardanti la contribuzione al Fondo ARCO, sono fissate nella misura dell'1,30% (rispetto all'1,20% in precedenza previsto), ferma restando la base di calcolo (retribuzione utile per il calcolo del TFR).

A seguito della sottoscrizione, in data 19/07/2010, dell'Accordo di rinnovo del contratto per gli addetti del settore Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali piccola industria a decorrere dal 1° gennaio 2013 le aliquote contributive paritetiche, a carico Azienda e Lavoratore riguardanti la contribuzione al Fondo ARCO, sono fissate nella misura dell'1,30% (rispetto all'1,20% in precedenza previsto), ferma restando la base di calcolo, retribuzione mensile corrente ordinaria (paga base, ex indennità di contingenza, edr, aumenti periodici di anzianità, eventuali superminimi individuali).

18.2) Terremoto Emilia: disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 (Legge 7/12/2012, n. 213).

Facendo seguito alla comunicazione del 25/10/2012 sul Decreto Legge 174/2012 (art. 11, comma 4, convertito in legge n. 213/2012), il Fondo, in data 30/01/2013, ha diffuso una circolare informativa sulle disposizioni in favore degli aderenti a forme pensionistiche complementari che, alla data del 22/05/2012, erano residenti nelle zone coinvolte dal sisma del maggio 2012, e, quindi, nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. In particolare il provvedimento riguarda le anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa e le anticipazioni per ulteriori esigenze dell'iscritto (rispettivamente art. 11, comma 7, lettere b) e c) del D.Lgs. 252/05). I Fondi Pensione, infatti, per un periodo di tre anni a decorrere dal 22/05/2012, sono autorizzati a concedere: a) queste tipologie di anticipazioni a prescindere dagli 8 (otto) anni di iscrizione ad una forma pensionistica; b) le predette anticipazioni con il medesimo regime fiscale individuato per la causale "spese sanitarie", che prevede un'aliquota di tassazione pari al 15% dal 01/01/2007.

Per rendere operativa la normativa transitoria è stata approvata una modifica al Regolamento.

18.3) Elezione della nuova Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati di ARCO, che si è insediata il 22/04/2009, concluderà il proprio mandato il 21/04/2013, pertanto, in conformità al Regolamento Elettorale del Fondo, l'Assemblea del 23/10/12 ha dato mandato al Presidente del C.d.A. di ARCO di convocare le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea stessa. A tal proposito, il 31/01/2013 si è riunita la Commissione Elettorale Nazionale che ha definito le seguenti principali scadenze per l'iter elettorale.

Entro il	Attività
21/02/2013	Termine per la presentazione liste alla Commissione Elettorale Nazionale (C.E.N.)
22/02/2013	ARCO pubblicizza sul sito web del Fondo le liste ed invia una lettera (anticipata via email) a tutte le Aziende con Associati al Fondo.
07/03/2013	Termine per eventuali ricorsi presentati alla C.E.N.
08/03/2013	La C.E.N. valuta eventuali ricorsi
29/03/2013	ARCO invia la lettera a tutti gli Associati con le schede elettorali

17/05/2013	Termine per la ricezione delle schede elettorali inviate dagli Associati
31/05/2013	Inizio/fine scrutinio - Elezione Assemblea
Dicembre 2013	Insedimento nuova Assemblea

18.4) Incontro con le Parti istitutive per attività formative e promozionali su ARCO

Il Consiglio e la Commissione comunicazione e promozione nel corso del 2012 hanno affrontato in varie occasioni il tema della promozione e sviluppo del Fondo. A tal proposito, considerando prioritario il coinvolgimento delle Parti Istitutive per una nuova campagna di formazione e promozione su ARCO, il 15/01/2013 si è svolto un incontro con le Parti Istitutive, Organizzazioni Sindacali (a cui seguirà uno con le Organizzazioni Datoriali), per pianificare iniziative per lo sviluppo di ARCO.

18.5) Predisposizione e diffusione del Notiziario di ARCO n. 01/2013

Il 18/01/2013 è stato predisposto dal Fondo il Notiziario 01/2013 che ha trattato i seguenti argomenti: i rendimenti al 31/12/2012; andamento dei mercati e gestioni finanziarie dei comparti, modifica della strategia di investimento dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico, perché conviene iscriversi ad ARCO. Il Notiziario è stato pubblicato sul sito, inviato via posta elettronica ai componenti dell'Assemblea, alle Parti istitutive, alle OO.SS. territoriali, agli Associati, alle Aziende e agli iscritti al Notiziario (circa 12.000 destinatari).

18.6) Adeguamento Nota informativa

Nella riunione del 13/03/2013, il C.d.A. di ARCO ha provveduto all'aggiornamento de Nota Informativa con i dati al 31 dicembre 2012, in ottemperanza all'obbligo annuale previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

18.7) Comunicazione periodica 2012

E' in corso l'invio agli Associati della "Comunicazione periodica relativa all'esercizio 2012" che, a seguito della deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 22/07/2010, è stata completamente rivista secondo lo Schema predisposto dalla stessa che prevede anche l'invio del Progetto esemplificativo personalizzato, che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

19) Evoluzione prevedibile della gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

CONTESTO GLOBALE

Nel 2013 ci si attende una prosecuzione dell'espansione economica a livello globale. Continuerà inoltre la riduzione dell'indebitamento nelle principali economie sviluppate, accompagnata da un forte supporto da parte delle banche centrali.

La dipendenza dello scenario di mercato da variabili di natura politica potrebbe restare elevata.

CONTESTO PER LE PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE

Per quanto riguarda gli USA, i mercati cercheranno conferma alle indicazioni, emerse nei mesi scorsi, di recupero ciclico guidato dal settore immobiliare e con probabili impatti positivi sull'occupazione. Scenario di crescita anche per le economie emergenti.

La ripresa ciclica di USA e Paesi emergenti (se confermata) potrebbe rappresentare un fattore di sostegno per le economie europee, a fronte di politiche fiscali ancora restrittive. L'allentamento delle tensioni sui mercati obbligazionari dell'Eurozona ha iniziato a favorire un lento calo dei fondi depositati precauzionalmente presso la BCE. Un ulteriore rientro di tali elementi di disequilibrio appare necessario per una stabilizzazione ed un successivo recupero macro in Eurozona, in particolare nei Paesi "periferici". L'attenzione su variabili politiche rimarrà alta con particolare riferimento agli sviluppi derivanti dall'esito delle elezioni italiane (di fine febbraio) e alle elezioni tedesche (settembre).

OBBLIGAZIONARIO

L'atteggiamento accomodante delle banche centrali (che stanno accompagnando la fase di riduzione del debito a livello globale) dovrebbe favorire il mantenimento di tassi e rendimenti bassi per gli emittenti core, i cui titoli appaiono però a rischio di un eventuale cambio di atteggiamento da parte delle autorità monetarie (per quanto poco probabile, almeno per larga parte del 2013).

AZIONARIO

Il contesto di riferimento permette di esprimere un giudizio strategico positivo verso le azioni che trova giustificazione in valutazioni interessanti, in uno scenario potenzialmente meno dipendente da variabili politiche rispetto al recente passato e in prospettive di graduale ripresa ciclica globale.

2. PREVISIONI SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA

Alla luce del permanere di una forte incertezza economica, che si traduce in una perdita di posti di lavoro (con conseguente aumento delle uscite dal Fondo dovute ai riscatti) causate anche dalla scadenza del periodo di cassa integrazione, ed al fatto che non si intravedono, per il momento, azioni indirizzate ad una sensibilizzazione sui temi della previdenza complementare, ci si attende, anche per il 2013, una diminuzione nel numero degli Associati al Fondo.

Il presupposto su cui si fonda il Bilancio Preventivo 2013, infatti, prevede un numero di Associati al termine del corrente esercizio pari a 34.018, con una diminuzione del 4,4% rispetto al 2012 (35.568 unità).

A tal proposito, per promuovere le adesioni al Fondo, in modo da compensare il più possibile le uscite, riteniamo opportuno, anche per il 2013, dare una continuità, con la collaborazione delle Parti Istitutive, alla campagna di promozione delle adesioni oggetto di specifico progetto da parte del C.d.A. del Fondo.

Per quanto riguarda la **Gestione Previdenziale e Finanziaria**, su base annua, la **contribuzione** dovrebbe assestarsi sui 58,406 milioni di euro (media versamenti trimestrali: 14,60 mln) per effetto della diminuzione del numero di associati e della diminuzione delle retribuzioni medie dovuta anche al persistere di un considerevole numero di lavoratori in cassa integrazione, con una riduzione del 3,12%.

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di fine anno è stimato in 450,479 milioni di euro (trattasi di un dato puramente ipotetico ed indicativo).

L'ammontare delle uscite (dovute a liquidazioni, anticipazioni e trasferimenti ad altri Fondi Negoziali / Pip / Fpa) erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 30,133 milioni di euro, con un incremento pari al 6,66%, dovuto sia al maggior numero di liquidazioni previste, sia all'incremento dell'importo medio liquidato.

3. PREVISIONI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per quanto riguarda la Gestione Amministrativa, le **Entrate** annue totali per il 2013, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano nell'ordine di 984.828 euro. La quota associativa, per i soci attivi che effettueranno versamenti nel corso dell'anno 2013, è stata considerata pari allo 0,13% della retribuzione presa a riferimento per il calcolo della contribuzione ad ARCO (invariata rispetto al 2012). Le **Uscite** si stimano nell'ordine di 1.014.000 euro.

Si prevede, quindi, di chiudere l'esercizio 2013 con un **Saldo** di -29.172 euro; considerando, tuttavia, il risconto dell'esercizio 2012 (119.907 euro), destinato alla copertura degli oneri del 2013 relativi in particolare alle spese di promozione, formazione e sviluppo, il saldo effettivo di chiusura dell'esercizio 2013 si ipotizza essere di **90.735** euro.

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2012 e le previsioni al 31/12/2013, con le relative differenze e scostamenti in %.

ENTRATE	Consuntivo 31/12/2012	Bilancio preventivo 2013	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	7.281	6.198	-1.083	-14,9
Quota associativa (2012: 0,13%; 2013: 0,13%)	891.357	856.098	-35.259	-4,0
Trattenuta per copertura oneri	24.777	28.000	3.223	13,0
Quota associativa silenti	13.554	13.169	-385	-2,8
Posizioni sospese (€ 12)	55.380	72.664	17.284	31,2
Sanzioni	4.447	5.000	553	12,4
Interessi attivi su conto corrente di servizio	3.823	3.600	-223	-5,8
Altri proventi	34	100	66	
TOTALE ENTRATE	1.000.654	984.828	-15.825	-1,6
Entrate riscontate da esercizio precedente	33.763	119.907		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.034.417	1.104.735		

USCITE	Consuntivo 31/12/2012	Bilancio preventivo 2013	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	146.694	154.500	7.806	5,3
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	31.241	32.900	1.659	5,3
TOT. SPESE PERSONALE	341.140	367.100	25.960	7,6
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	51.800	60.500	8.700	16,8
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	260.794	266.000	5.206	2,0
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	23.066	20.500	-2.566	-11,1
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	40.248	40.000	-248	-0,6
TOT. SPESE PROMOZIONALI	15.185	48.500	33.315	219,4
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	-	5.000	7.039	-345,2
TOT. AMMORTAMENTI	6.380	19.000	12.620	197,8
TOTALE USCITE	914.510	1.014.000	99.490	10,9

SALDO	119.907	90.735	- 29.172	-24,3
RISCONTO ESERCIZIO 2012/2013	119.907	90.735		

Da ultimo, rivolgiamo un sentito ringraziamento ai Consiglieri e ai Sindaci che hanno concluso il proprio mandato per il lavoro svolto e per l'impegno profuso per lo sviluppo di ARCO in questi anni. Si ringraziano, inoltre, i componenti dell'Assemblea dei Delegati che con l'approvazione del bilancio 2012 concluderanno il proprio mandato.

Milano, 13/03/2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Grassano